IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 40 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì 9 Febbraio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

# La fine della XXII Legislatura - Le elezioni generali

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto che scioglie la Camera dei Deputati, convoca i comizi elettorali per il 7 e 14 marzo e fissa l'inaugurazione della nuova Legislatura per il 24 marzo.

Il Decreto è preceduto dalla seguente

## Relazione al Re

MAESTÀ,

Per il disposto dell'articolo 42 dello Statuto fondamentale del Regno il mandato legislativo della attuale Camera dei deputati cessa di pien diritto il 13 novembre prossimo per la scadenza del quinquennio dalle ultime elezioni generali.

Il Ministero ha preso in attento esame la questione quale fosse, nei mesi che ancora ci separano da quella scadenza, l'epoca più opportuna per convocare i comizi elettorali, ed ha in primo luogo dovuto tener conto del fatto che già da tempo è cominciata in molte parti d'Italia la lotta elettorale, e che questa lotta troppo a lungo protratta recherebbe danno alla vita normale e ai veri interessi del paese. Ha considerato poi che se il paese fu profondamente turbato dalla immane catastrofe che colpì Messina e Reggio, la atroce sventura provocando il più nobile sentimento di solidarietà in tutta Italia creò nuovi vincoli di fratellanza e sarà per il popolo italiano potente impulso a lasciare in disparte le piccole gare locali e pensare soltanto ai grandi interessi della patria.

Il Ministero ha dovuto d'altra parte considerare che lo stato attuale dei lavori parlamentari non lascia sperare che possa ultimarsi la discussione dei bilanci nei due rami del Parlamento prima delle consuete vacanze pasquali, onde la *conseguenza* che lo scioglimento della Camera dei deputati dopo tale periodo condurrebbe di necessità all'esercizio provvisorio dei bilanci con grave danno delle amministrazioni dello Stato. Che se invece si convocano entro marzo i comizi generali si può avere la costituzione regolare della Camera prima delle ferie pasquali e si avrà poi nei mesi seguenti tempo sufficiente per una ampia discussione dei bilanci, la quale acquisterebbe maggiore importanza perchè fatta da un Parlamento appena eletto dai suffragi del paese e che perciò ne rispecchia più direttamente la volontà.

Per queste considerazioni il Ministero unanime propone a Vostra Maestà lo scioglimento della Camera dei deputati e la convocazione dei collegi elettorali nel 7 marzo prossimo per le prime votazioni e nel giorno 14 per le votazioni di ballottaggio.

### L'opera della XXII Legislatura

La legislatura che ora si chiude ha condotte a termine in quasi tutte le parti della nostra legislazione riforme di importanza veramente eccezionale.

In esecuzione del programma esposto dal Governo prima delle ultime elezioni generali, si avocò allo Stato l'esercizio delle principali reti delle strade ferrate, comprendenti tredicimiladuecento chilometri che erano esercitati da Società private, rendendo lo Stato proprietario di tutte queste reti mediante il riscatto delle ferrovie meridionali, e votando poi con due leggi successive una spesa di 910 milioni per dare assetto regolare a le ferrovie delle quali lo Stato aveva assunto l'esercizio.

Del migliore assetto derivante da quei provvedimenti si incominciano ora a vedere i benefici effetti essendosi riusciti a far fronte ad un aumento di traffico che superò tutte le previsioni.

### Nell'ordine economico.

Nel campo finanziario resterà memoranda la conversione del nostro titolo di debito pubblico 5 per cento lordo di imposta, in un titolo 3.75 che nel 1912 diventerà un 3.50 per cento netto, operazione di eccezionale gravità, poichè investiva una somma di titoli del valore di otto miliardi e mezzo: la conversione procurò alla finanza un immediato beneficio di 20 milioni annui, e ne produrrà altro di egual somma a con- dal 1° gennaio 1912.

Dopo tale operazione la finanza essendo stata amministrata in modo da mantenere il corso della rendita costantemente superiore alla pari il credito dello Stato giunse al più alto grado, con grande beneficio della economia pubblica per il conseguente minore saggio di interesse dei capitali occorrenti alle industrie e ai commerci.

Nel campo finanziario sono pure da ricordare: la riduzione a metà della tassa sul petrolio e una ulteriore riduzione della stessa tassa già assicurata a breve scadenza per effetto del trattato di commercio con la Russia; la riduzione della tariffa postale; l'avocazione allo Stato di molte spese che gravavano le provincie ed i comuni; il riscatto delle linee telefoniche prima esercitate dalla industria privata; le leggi sugli istituti di emissione con la riduzione delle tasse di bollo sulle cambiali e della tassa sulle anticipazioni.

Le opere pubbliche le quali così potentemente aiutano lo sviluppo della ricchezza pubblica ebbero un grande impulso: con la legge 12 luglio 1906 che ordinò la costruzione di ferrovie complementari nella Sicilia; con le leggi che ordinarono la costruzione di ferrovie e di molte altre opere pubbliche nella Basilicata e nella Calabria; con la legge 14 luglio 1907 per nuove opere portuali, che fu la più completa legge votata dal Parlamento italiano in tale argomento; con la legge 12 luglio 1908 che ordinò la costruzione di nuove ferrovie per la spesa prevista di 100 milioni; e ciò senza parlare del disegno di legge per la navigazione interna presentato già alla Camera dei Deputati e che sarà ripresentato alla nuova Camera.

### Pubblici servizi e difesa nazionale.

Le riforme organiche nei pubblici servizi ebbero pure larga parte nell'opera legislativa: basti ricordare le modificazioni all'ordinamento giudiziario; la legge sulle guarentigie e sulla disciplina della magistratura; quella che riordinò le cancellerie e segreterie giudiziarie; il riordinamento della giustizia amministrativa; la legge sullo stato giuridico degli insegnanti delle scuole medie e quella sullo stato degli impiegati civili; la legge per l'incremento dell'insegnamento elementare; il disegno di legge sui professori universitari presentato alla Camera e che sarà tosto ripresentato; la legge che riordinò i servizi delle belle arti; il disegno di legge sulla tutela del patrimonio artistico già approvato dalla Camera; le numerose leggi che provvidero al riordinamento dei vari servizi della marina militare, in parte precedendo in parte secondando le proposte della Commissione parlamentare d'inchiesta; la nuova legge sul reclutamento dell'esercito, e quella che stanziò i fondi per spese straordinarie militari per la difesa dello Stato.

Per quanto riguarda l'ordinamento dell'esercito fu, con legge proposta dal Governo, ordinata un'inchiesta la quale, affidata ad autorevolissima Commissione, ha già compiuto un primo periodo di lavori e fatte delle proposte che in parte furono già approvate per legge e in altra parte daranno luogo a nuove proposte legislative. Ora attendiamo con piena fiducia i risultati definitivi del diligente studio, che varrà ad assicurare in modo completo e definitivo la difesa del paese.

### Legislazione sociale.

Più intensa ancora fu l'opera di questa legislatura nel campo delle riforme sociali. Con importanti leggi organiche si assicurò a tutti i lavoratori il riposo settimanale; si provvide a rendere più sicura e feconda la cassa per la vecchiaia e l'invalidità degli operai; si abolì il lavoro notturno nella fabbricazione del pane; si migliorarono le leggi sul lavoro delle donne e dei fanciulli; si assicurarono e migliorarono le condizioni di lavoro nella risicoltura; si concessero con due leggi successive grandi facilitazioni e sussidi per la costruzione delle case popolari; si provvide a rendere più pronta e più facile la riabilitazione dei condannati che ne siano degni; si facilitò la concessione di mutui di favore della Cassa depositi e prestiti ai comuni per acquedotti ed altre opere igieniche; si presentò un disegno di legge per risolvere la gravissima questione dell'infanzia abbandonata, disegno approvato già dal Senato e ora in esame alla Camera; si ordinarono due inchieste parlamentari sulla condizione dei lavoratori della terra nelle provincie meridionali e in Sicilia, e sulla condizione degli operai delle miniere in Sardegna. I risultati di queste due inchieste ci porranno in grado di provvedere efficacemente alla sorte di così numerose classi di lavoratori.

### Per il Mezzogiorno e per Roma.

Nel corso della legislatura giunta ora al suo termine si votò infine tutta una serie di leggi dirette a provvedere a speciali necessità di alcune parti del Regno. Meritano particolare ricordo la legge 15 luglio 1906 di provvedimenti per le provincie meridionali, la Sicilia e la Sardegna; la legge per la Calabria del 25 giugno 1906; la legge 9 luglio 1908 per la Basilicata e la Calabria, la legge per Roma del 1907, la legge portante esenzione da imposta delle case dei contadini nelle provincie meridionali. In Sicilia e in Sardegna: i provvedimenti per l'industria zolfifera e per il commercio degli agrumi e loro derivati; la legge per i danneggiati dalle eruzioni dal Vesuvio; e finalmente quella votata con mirabile unanime slancio di fratellanza dalla Camera e dal Senato per i primi provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Questo rapido cenno delle leggi più importanti votate dal Parlamento in quest'ultima Legislatura dimostra quanto degnamente egli abbia corrisposto alla fiducia del paese.

Il complesso di quei provvedimenti risponde ad una politica di pace, di libertà, di lavoro, di giustizia sociale che noi crediamo si debba continuare con sempre crescente fermezza ed energia se vogliamo che il nostro paese si avvicini rapidamente a quell'alta mèta che fa ed è l'ideale di quanti amano l'Italia. Che questo ideale si possa raggiungere perseverando nella via seguita lo dimostra in modo evidente il grande progresso compiuto dall'Italia in questi ultimi anni.

### Lo sviluppo dell'entrata.

Il bilancio dello Stato che riflette fedelmente la economia del paese si trova da parecchi anni nelle più floride condizioni, poichè sempre le entrate superarono notevolmente le spese, e ciò per effetto di un costante e rapido aumento nel gettito delle imposte.

Il confronto del conto consuntivo dell'esercizio 1900-901 con quello del 1907-908 dimostra che vi fu in quei sette anni un aumento di entrata di 214 milioni quantunque nel conto dell'esercizio 1907-908 non figurino più in entrata come non figurano più in spesa 83 milioni di ritenute per imposta di ricchezza mobile sul debito pubblico 5 per cento e ciò per effetto della conversione di quel titolo in 3.75 per cento netto da imposta: quantunque figurino in meno 28 milioni di prodotti delle ferrovie, perchè dopo il 1906 si inscrive in bilancio solamente il reddito netto che si versa al tesoro; e quantunque si sia abolito il dazio consumo sulle farine, sul pane e sulle paste, si sia ridotta a metà la tassa sul petrolio, si siano con i trattati di commercio ridotte molte voci delle tariffe doganali; si sia avuta in quest'ultimo esercizio una eccezionale diminuzione di importazione di grano in conseguenza di un eccezionale raccolto interno: e si sia, per effetto della legge sul mezzogiorno e della applicazione del nuovo catasto in alcune provincie, diminuita di 20 milioni l'imposta sui terreni.

A così rapido aumento di entrate contribuirono le privative per 83 milioni, le tasse di fabbricazione per 57, le tasse sugli affari per 47, l'imposta sulla ricchezza mobile riscossa coi ruoli per 33, le poste e telegrafi per 32, le dogane per 12, le tasse sul movimento ferroviario per 9, le altre imposte per somme minori.

### Lo sviluppo della spesa.

Dell'aumento della spesa ebbero in tale periodo di tempo larga parte: il bilancio della pubblica istruzione portato da 49 a 85 milioni con aumento di 36 milioni, 15 dei quali furono dati alla istruzione elementare; il bilancio di agricoltura portato da 13 a 27 milioni; quello dei lavori pubblici che salì da 79 a 117 milioni; quello delle poste e telegrafi cresciuto da 69 a 123 milioni.

Ma la cifra più grossa degli aumenti di spesa fu quella occorsa per accrescere gli stipendi degli impiegati affinchè meglio corrispondessero all'accresciuto costo della vita. La somma di tali aumenti di stipendi dal bilancio 1900-901 a quello del 1907-908 ascese a 103 milioni, senza contare gli aumenti concessi ai ferrovieri che non figurano nel bilancio dello Stato, ma in quello speciale della gestione ferroviaria.

### Il progresso economico del paese.

Il progresso economico che si riflette così potentemente sul bilancio dello Stato, presenta indizi egualmente favorevoli in tutte le altre manifestazioni della attività economica del paese. Così la importazione del carbon fossile che era nel 1900 di 4,947,180 tonnellate salì nel 1907 a tonnellate 8,300,439, mentre nello stesso periodo di tempo furono fatte concessioni di derivazioni di acque pubbliche corrispondenti a 489,000 cavalli dinamici, e furono attuati impianti elettrici per la forza di cavalli dinamici 244,000. Nello stesso periodo di tempo dal 1900 al 1907, il prodotto lordo di quelle ferrovie che erano nel 1900 esercitate da società private e ora sono esercitate dallo Stato, salì da 297 a 434 milioni con un aumento del prodotto annuo di 137 milioni.

Pure dal 1900 al 1908 i depositi delle casse di risparmio ordinarie salirono da 1507 a 2109 milioni con un aumento di milioni 602: i depositi in conto corrente e a risparmio delle società ordinarie di credito salirono da 305 a 735 milioni con un aumento di milioni 430: i depositi delle banche popolari salirono da 463 a 908 milioni con un aumento di milioni 445; i depositi delle casse di risparmio postali da 682 milioni salirono a 1487 milioni con un aumento di 805 milioni. Adunque nel periodo decorso dal 1900 al 1908 i depositi agli istituti di credito, alle banche popolari e alle casse di risparmio ordinarie e postali salirono da 2957 a 5237 milioni con un aumento di milioni 2280. Nello stesso periodo di tempo le riserve metalliche dei tre nostri istituti di emissione salirono da 575 a 1450 milioni, dei quali 1177 in oro, con un aumento di milioni 875 sul totale delle riserve, e di 774 sulla riserva in oro.

Un altro importante indizio della crescinta prosperità economica del paese è dato dal fatto che nell'esercizio 1900-901 il tesoro pagava all'estero, al netto da imposta, milioni 76 di interessi del debito pubblico, corrispondenti a un valore capitale in titoli di milioni 1900, mentre nell'esercizio 1907-908 i pagamenti all'estero per interessi del debito pubblico si ridussero a milioni 27 corrispondenti al valore capitale di 720 milioni. Ciò dimostra che in sette anni il risparmio nazionale ricomprò dall'estero tanti titoli del nostro debito pubblico, per un valore di 1180 milioni.

### Capitale e lavoro.

Una cifra forse ancora più impressionante sarebbe quella che rappresentasse l'aumento nell'ammontare totale dei salari annualmente riscossi dalle classi lavoratrici. Una statistica dei salari non esiste, ma chiunque consideri la grande differenza nella misura dei salari dal 1900 al 1908, differenza che in molte parti d'Italia, specialmente per i lavoratori della terra, costituisce un raddoppiamento, e moltiplichi tale differenza per le giornate di lavoro ed il numero dei lavoratori di tutte le industrie e dei coltivatori della terra, giungerà ad una cifra che nessuno prevedeva potersi raggiungere in così breve volgere di anni.

In questo primo periodo di completa libertà delle classi lavoratrici era inevitabile che gli aumenti nelle mercedi si ottenessero principalmente per mezzo di scioperi; ma a codesto primo periodo che fruttò larga esperienza tanto ai datori di lavoro quanto ai lavoratori dimostrando loro che lo sciopero è nel maggior numero di casi un danno per amendue le parti contendenti, un altro periodo è necessario che succeda nel quale le lotte fra capitale e lavoro siano fatte in modo pacifico adoperando non più la forza del numero o del capitale, ma gli argomenti desunti dalle condizioni dell'industria e col fine di giungere ad un equo riparto di utili fra capitale e lavoro. In questo campo una sapiente legislazione può ottenere mirabili risultati conciliando il maggiore benessere dei lavoratori col progresso sicuro e costante delle industrie e dell'agricoltura.

Già una legge a tal fine fu votata per la coltivazione del riso e i risultati ne furono ottimi; ora un disegno di legge si trova innanzi al Parlamento per quanto riguarda i servizi pubblici affidati all'industria privata, e converrà pure provvedere al più presto per quanto riguarda i lavori agricoli poichè lo sciopero agricolo produce la perdita dei raccolti, riduce alla miseria lavoratori e proprietari. L'esperienza avendo provato che non è possibile una legge generale sul contratto di lavoro, conviene provvedere con leggi speciali tenendo conto della grande varietà di rapporti fra capitale e lavoro secondo le diverse qualità delle industrie.

### Il programma della nuova Legislatura.

Ai più alti problemi economici e morali si collega l'istruzione pubblica che dovremo diffondere fra tutte le classi sociali, e intensificare in quelle parti nelle quali abbiamo le maggiori deficienze come nell'alta istruzione tecnica, dalla quale in gran parte dipende il progresso delle industrie e nella coltura artistica applicata alle industrie, poichè nell'arte applicata alle industrie l'Italia colle sue tradizioni e colle squisite attitudini artistiche dei suoi lavoratori dovrebbe avere un vero primato.

La massima delle industrie, per il numero delle persone che impiega e per l'entità degli interessi che vi sono collegati, è l'agricoltura, la quale se in alcune provincie ha raggiunto un alto grado di perfezione, in altre invece è in condizioni assolutamente primitive con grande perdita per l'economia nazionale e grave danno dei lavoratori. Ora che le migliorate condizioni del credito rendono possibile all'agricoltore di avere capitali ad eque condizioni, il progresso dipenderà in massima parte dallo sviluppo e dalla diffusione della istruzione tecnica applicata ai metodi di coltivazione, al perfezionamento e al commercio dei prodotti.

Fonte di grande ricchezza potrà essere la sapiente utilizzazione delle forze idrauliche di cui la natura ha largamente dotato l'Italia, tanto che si calcolano in 3 milioni di cavalli dinamici le forze motrici ancora disponibili. A disciplinare le concessioni di tali forze mirava un disegno di legge presentato al Senato e che sarà tosto ripresentato alla nuova legislatura. Alla soluzione di questo problema si collega pure il rimboschimento dei nostri monti e la sistemazione idraulica dei maggiori fiumi.

A completare il quadro dei mezzi necessari ad accelerare lo sviluppo economico del paese occorrerà ancora il miglioramento dei mezzi di trasporto per terra e per mare: un razionale sistema di navigazione interna ove questa è economicamente possibile; il perfezionamento nei servizi postali, telegrafici e telefonici; contemporaneamente converrà, a misura che le condizioni del bilancio lo consentono, procedere a una graduale diminuzione delle imposte che colpiscono i consumi popolari; semplificare e rendere ad un tempo più equamente ripartite e più produttive le tasse sugli affari, e provvedere ad assicurare la vita economica dei Comuni e delle Provincie. Ma tre condizioni sono indispensabili se si vuole che continui questo mirabile progresso economico e cioè: mantenere rigidamente il pareggio del bilancio; curare nel modo più diligente quel delicatissimo strumento di progresso che è il credito; mantenere saldissime le garanzie della circolazione monetaria.

Di pari passo con codeste riforme di carattere prevalentemente economico sarà necessario procedere a quelle riguardanti l'amministrazione della giustizia. Ora che si è provveduto a migliorare gli stipendi dei magistrati e a garantirne la indipendenza, è urgente una riforma della procedura penale per renderla più pronta e più efficace, sopprimendo quelle forme di teatralità che offendono la serietà della giustizia e ne diminuiscono il prestigio; come converrà pure semplificare la procedura civile affinchè la magistratura sia pronta e sicura garanzia dei diritti dei cittadini.

### Politica estera e politica militare.

La politica di pace, di cordiale amicizia con tutte le potenze, di leale adempimento del trattato di alleanza e di tutti i patti internazionali costantemente seguita dall'Italia le ha procurata la simpatia di tutti i popoli civili, simpatia della quale abbiamo avuto splendida e commovente prova in occasione del crudele disastro che ci ha recentemente colpiti. Siccome è fermo proposito nostro di continuare per la stessa via, possiamo confidare in un lungo periodo di pace: ma ciò non può dispensare dal provvedere ad una sicura difesa terrestre e marittima la quale è la più sicura garanzia della pace, ed è elemento indispensabile alla prosperità economica del paese, poichè non può esservi sicuro progresso dove non sia sicura l'esistenza e dove i più legittimi interessi manchino di efficace tutela.

### La conclusione.

Il rapido progresso compiuto in questi ultimi anni dimostra che siamo sulla buona via e che sarebbe errore gravissimo il mutarla intraprendendo una politica di avventure e di precipitate riforme nella parte vitale dei nostri ordinamenti. Un nuovo periodo di progresso così rapido come quello compiuto in questo principio di secolo se non basterà a farci raggiungere quell'ideale che noi dobbiamo avere ed abbiamo in mira per il nostro paese, basterà certamente a cancellare le ultime traccie di quella inferiorità dalla quale siamo usciti mercè la sapienza del Parlamento e il mirabile patriottismo del nostro popolo.

Con questa fiducia e con questi auguri noi preghiamo la Maestà Vostra di volere apporre la sua firma all'unito decreto che chiama gli elettori a costituire la nuova rappresentanza nazionale.

## Le prime impressioni.

Le prime impressioni — dice un antico proverbio — non sono sempre le migliori! ma, nel caso presente, la prima impressione, che si riceve dalla lettura della Relazione al Re, che è nel tempo stesso un resoconto e un programma al paese, può ben dirsi definitiva.

Definitiva, perchè questo documento è un vero capolavoro di sintesi chiara e lucida delle opere compiute dal Governo e dal Parlamento nel corso della XXII Legislatura e una traccia sicura dell'opera, che si dovrebbe svolgere durante la nuova Legislatura nei vari rami della cosa pubblica per consolidare i progressi conseguiti dal popolo italiano nell'ordine politico, morale, economico.

Se quelle cifre, con grande accuratezza e in una forma che non potrebbe essere più ordinata e comprensiva, non fossero ufficiali e, cioè, non rappresentassero in modo assoluto le risultanze constatate, si rimarrebbe esitanti di fronte allo sviluppo che la nazione italiana ha saputo conseguire nei primi otto anni del nuovo secolo.

L'on. Giolitti non ha bisogno e non ama i complimenti, ai quali, del resto, per temperamento, il *Pop. Rom.* non è molto incline: ma l'impressione che dalla lettura della relazione abbiamo provata noi, che abbiamo assistito a tutta l'opera dell'on. Giolitti dal giorno in cui è entrato nella vita politica, è che questo documento supera notevolmente tutti quelli che di lui ci offrono gli atti parlamentari.

Poichè non solo esso è, come dicevamo, una completa rassegna dell'opera legislativa italiana nell'ultimo quinquennio, ma è un indice chiaro del programma che dovrebbe compiere la nuova Legislatura per soddisfare alle ulteriori esigenze dello Stato e del paese.

E che sia così, ce ne danno una prova concorde i giornali di Opposizione, i quali, non potendo contestare l'entità e l'importanza dell'opera compiuta, non trovano altra risorsa, che quella di appigliarsi al futuro — che è nelle mani di Dio — eseguendo una melanconica variazione sul finale del *Credo* di Jago nell'*Otello*:

> ... la morte è il nulla!
> E' vecchia fola il ciel!

Il merito essenziale ed eccezionale di questa esposizione, che il Gabinetto Giolitti presenta al Corpo elettorale sta in ciò, che essa è un tessuto di fatti consistenti, senza frangie e con disegno così sobrio, così nitido e così semplice, che anche gli elettori per virtù del famoso art. 100 sono in grado di apprezzarlo, valutarlo, giudicarlo.

Ora, questo giudizio noi attendiamo con piena fiducia, perchè basta un raggio di coscienza politica per riconoscere che all'opera saggia, equilibrata, prudente ed efficace, compiuta dal Governo e dalla Maggioranza durante la passata Legislatura, si deve in buona parte il notevole progresso conseguito dalla Nazione.

## Politica e Diplomazia

(S) **Chicago**, 8. — Reynolds, presidente della Banca internazionale, interrogato circa la notizia della sua nomina al posto di Segretario del Tesoro, ha dichiarato che egli, in caso, declinerebbe la nomina stessa.

(S) **Brindisi**, 8. — Il Principe e la Principessa Giorgio di Grecia sono partiti per il Pireo a bordo dello *yacht* reale *Amphitrite*.

(S) **Londra**, 8. — Stamane alle 10.45, il Re Edoardo e la Regina Alessandra sono partiti per Berlino.

(S) **Berlino**, 8. — Secondo i giornali il Granduca d'Assia ha conferito il titolo di barone al Segretario di Stato, Schoen.

(S) **Parigi**, 8. — Nell'elezione suppletiva di Coulommiers (Senna e Marna) è stato eletto deputato il radicale Lorimy in sostituzione del defunto Deblet.

(S) **Calais**, 8. — Il Re e la Regina d'Inghilterra sono qui arrivati alle ore 2.5 pomeridiane a bordo dello *yacht Alexandra* coi personaggi del loro seguito.

I Sovrani sono saliti nel treno speciale che è partito per Berlino alle ore 2.40.

(S) **Berlino**, 8. — Numerosi personaggi principeschi sono arrivati a Berlino per assistere alle feste che si daranno in onore dei Sovrani d'Inghilterra.

Si danno febbrilmente gli ultimi tocchi ai preparativi di addobbi nelle vie che seguirà il corteo reale.

Il viale dei Tigli è pavesato con bandiere, orifiamme, ghirlande e tappeti multicolori. L'effetto che esso presenta è magnifico.

(S) **Londra**, 8. Il corr. della *Reuter* da Adis Abeba telegrafa che è stato ufficialmente pregato di smentire la voce corsa della grave malattia di Menelik.

Il Negus sta attualmente facendo un giro in automobile per l'Abissinia.

(S) **Vienna**, 8. Il Pres. del Consiglio austriaco, barone Bienerth, sta facendo pratiche per la ricostituzione del Ministero.

Secondo i giornali le trattative dureranno probabilmente parecchi giorni.

Il nuovo Gabinetto si metterà in relazione con i capi dei vari partiti per vedere se è possibile di convocare nuovamente la Camera fra tre o quattro settimane per continuare tranquillamente le sedute.

In caso contrario avrebbero prossimamente luogo le nuove elezioni.

(S) **Cannes**, 8. — E' giunto l'ex Min. inglese sig. Chamberlain.

(S) **Berlino**, 8. — E' morto nel Tirolo l'ex deputato Adolfo Stoecker, fondatore del partito cristiano-sociale-evangelico e per lunghi anni predicatore di Corte.

Adolfo Stoecker era nato a Berlino l'11 dicembre 1835. Laureatosi in teologia evangelica fu pastore in varie città dal 1862 al 1869, indi pastore militare fino al 1874, dove ebbe la nomina a predicatore della Corte e parroco del Duomo di Berlino.

Nel 1881 fondò il partito cristiano sociale, che parve dovere avere un grande avvenire, ma la sua ascensione poi si arrestò.

Adesso non aveva che tre deputati e dopo le dimissioni da deputato dello Stoecker avvenute poche settimane fa per ragioni di salute, anche il suo Collegio fu conquistato dai liberali.

Nel 1891 l'Imperatore Guglielmo invitò lo Stoecker a dimettersi da predicatore di Corte disapprovando il carattere violento della sua propaganda politica.

Fu deputato dal 1881 al 1893 e dal 1898 al 1908.

### Per i diritti marittimi

(S) **Londra**, 8. Le sedute della Conferenza marittima internazionale saranno riprese mercoledì e verso la fine di febbraio i delegati saranno in grado di sottoporre ai loro Governi il progetto definitivo di un accordo internazionale.

## DA PARIGI.

*Fonogramma della notte.*

**Parigi**, 9, ore 0,19 — Oggi il Presidente della Repubblica ricevette la visita di Re Leopoldo del Belgio.

Il colloquio, cordialissimo, durò circa mezz'ora. Quindi il Re del Belgio ha lasciato l'Eliseo cogli stessi onori militari resigli all'arrivo.

— Telegrafano da Berlino al *Journal des Débats* che nei circoli autorizzati di Berlino non si crede ad alcun nuovo accordo politico fra le due Potenze durante la visita dei Sovrani inglesi. Nulla vi sarebbe di preparato in questo senso da parte dei due Governi, ma Re Eduardo e la Regina Alexandra riceveranno certamente a Berlino un'accoglienza cordialissima, che non mancherà di contribuire efficacemente a prevenire qualunque complicazione fra i due Stati.

Il *Berliner Tageblatt* pubblica stamane un articolo notevole del suo direttore sotto il titolo: «L'alleanza anglo tedesca». Esso spiega i motivi che hanno fatto fallire le offerte di Chamberlain, relative alla conclusione di un'alleanza formale colla Germania.

Secondo il *Tageblatt* ciò che ha fatto rompere definitivamente le trattative fu il desiderio della Germania di ritirare al più presto possibile le sue truppe da Pekino.

Allo scopo di ottenere una indennità di guerra, la Germania acconsentì allora all'aumento dei diritti doganali nei porti cinesi, ciò che fece concepire all'Inghilterra dei timori per le sue esportazioni.

— Secondo le informazioni personali del corrispondente del *Journal des Débats*, l'Imperatore ed il Governo accettano il fatto compiuto dell'*entente* dell'Inghilterra colla Francia. Essi non diranno una parola che possa turbare questa *entente*. L'Imperatore ed il Cancelliere si ispireranno piuttosto al desiderio di migliori relazioni colla Francia, non soltanto nella questione marocchina, ma in tutte le altre questioni in generale.

— Pochi giornali commentano lo scioglimento della Camera italiana. Il *Temps* e il *Journal des Débats* vi dedicano due articoli, nei quali dicono che l'on. Giolitti è stato bene ispirato nell'indire le elezioni per sottoporre i problemi più importanti, che devono essere discussi, ad una Camera nuova e ben preparata.

## Parlamenti esteri.

### RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 8. *Duma*. Si approva il progetto che colpisce con un'imposta gli involucri delle sigarette e la carta da sigarette.

## LA SITUAZIONE IN PERSIA

(S) **Teheran**, 8. — Da informazioni qui giunte la situazione a Tabris sarebbe la seguente:

I nazionalisti hanno fatto progressi al nord e al nord-ovest ed hanno inflitto una grave sconfitta al Khan di Maku.

Essi sono fortemente stabiliti a Khai e a Marand. Le strade conducenti al nord sono libere.

I realisti hanno invece trionfato al sud. Il governatore di Maragha occupa il villaggio di Serdarud e il principe Ain El Dauleu si trova a Basindy, cioè a qualche chilometro all'est di Tabris. Essi impediscono che giungano dalle due strade soccorsi ai nazionalisti.

D'altra parte i realisti non sono abbastanza forti per attaccare Tabris.

I nazionalisti hanno tentato, ma senza successo, di riprendere Serdarud.

In un assalto dato venerdì scorso vi furono parecchi feriti. Quindici nazionalisti furono fatti prigionieri.

L'ordine a Tabris è completo.

(S) **Pietroburgo**, 8. — Notizie da Tabris al *Novoje Wremia* dicono che il Khan Samed che era avanzato dal sud-ovest ha attaccato Tabris in colonna spiegata. Per varie ore il combattimento è stato accanito. I nazionalisti hanno risposto con un contrattacco sotto la protezione dell'artiglieria, ma hanno subito gravi perdite. Samed Khan si è rifugiato sul Serdarud con 80 prigionieri.

(S) **Pietroburgo**, 8. — Secondo telegrammi da Teheran alla *Novoje Wremia* alcuni alti funzionari reazionari, profittando che i negoziati fra Russia ed Inghilterra vanno in lungo, si sforzano di indurre i rappresentanti della Germania, dell'Austria-Ungheria, degli Stati Uniti e di altre Potenze ad intervenire contro gli atti della Russia e della Gran Brettagna. Il rappresentante degli S. U. si è dichiarato per la convenzione anglo-russa.

I disordini di Askabad sono terminati.

I rivoluzionari avevano attaccato la residenza del Governatore e saccheggiata la caserma, ma furono respinti dai cosacchi.

## La Questione d'Oriente.

### La proposta russa.

**Costantinopoli**, 8. — Secondo la *Jeni Gazzetta* gli Ambasciatori hanno dichiarato al Ministro degli esteri Tewfick Pascià che i loro Governi trovano accettabili le proposte della Russia per risolvere il conflitto fra la Turchia e la Bulgaria.

(S) **Pietroburgo** 8. I giornali annunziano che la Porta non insiste più sulla rettifica delle frontiere turco-bulgare e non ha nessuna eccezione da opporre in massima alla proposta russa.

(S) **Pietroburgo** 8. Si ha fonte autorevole che l'Ambasciatore turco ha rimesso ieri al Min. degli esteri, Isvolsky, la risposta della Porta alla proposta russa.

Il Governo russo studia attualmente un controprogetto turco che si basa sulla liquidazione totale della indennità di guerra che la Turchia deve alla Russia.

### Serbia.

(S) **Vienna** 8. Si ha da Belgrado che il Cons. dei Ministri avrebbe deciso di non consegnare la Nota contenente le rivendicazioni della Serbia se non quando sarà stato concluso l'accordo definitivo tra la Turchia e l'Austria-Ungheria da un lato e la Bulgaria dall'altro.

## DALLA RUSSIA.

(S) **Parigi**, 8 — Il corr. della *P. République* da Londra telegrafa:

Secondo informazioni che ho raccolto sul dramma Azew, esso servirebbe a spiegare il romanzo sensazionale di cui la sig.na Barbara Lapouchkine fu l'eroina nell'ottobre 1902.

Azew, che preparava la sua difesa contro le prime accuse fatte da Bourtzeff contro di lui, sarebbe stato l'ispiratore del rapimento della sig.na Lapouchkine per fare pressioni sul padre di lei; egli aveva infatti bisogno di potere influire sulla volontà e sulla coscienza dell'ex-capo di polizia. Così si presentò come salvatore della giovane, acquistando diritto alla riconoscenza e anche al silenzio di Lapouchkine.

Questa è in ogni caso la versione data da parecchi terroristi di Londra.

Lapouchkine, avendo in seguito riconosciuta la commedia fatta da Azew, non esitò più a denunciarlo.

## Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* dell'8 contiene:

R. D. che scioglie la Camera dei deputati.

RR. DD. riflettenti erezioni in Ente morale.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento del Cons. com. di Bitonto (Bari) e per la proroga di poteri del R. commissario straordinario di Vico di Pantano (Caserta).

Provvedimento per la proroga della ricostituzione del Consiglio comunale di Tresilico (Reggio Calabria).

Monte pensioni per gli insegnanti elementari: Elenco degli assegni di riposo e di riversibilità conferiti ad insegnanti elementari e a loro vedove ed orfani dal Consiglio d'amministr. nel 3° trimestre del 1908.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. dall'Interno e della Guerra.

Opera nazionale di patronato « Regina Elena » per gli orfani del terremoto sotto l'alta presidenza di S. M. la Regina: Elenchi alfabetici degli orfani identificati.

— *Nuovi uffici telegrafici.* — Sono stati aperti al servizio del pubblico gli uffici telegrafici di Fresagrandinaria (Chieti), Bieda (Roma), Rivalta (Reggio E.)

**R. Marina.** — Il ten. di vasc. Mario Nani Mocenigo, sbarca dalla r. nave « Garibaldi » cessando dall'incarico di aiutante di bandiera del Comandante della 2ª Divisione della Forza navale del Mediterraneo.

Il cap. di vasc. Enrico Maranco di Moriondo sostituisce nel Comando della r. nave « Dandolo » e della Difesa locale marittima di Messina il pari grado Teodoro Merlo.

Movimenti:

Ten. di vasc.: Giulio Bentivoglio Middleton dalla disponibilità al « Coatit » — Italo Moreno dalla « Coatit » aggreg. temporan. all'Istituto idrografico — Guido De Benedetti dalla disponibilità alla « Lepanto » — Enrico Accame dalla « Lepanto » al « Piemonte » — Alessandro Tomasuolo dal « Piemonte » al « S. Giorgio » — Luigi Nevrone id. alla r. nave « Roma » — Giacomo Denegri dalla disponibilità al « Piemonte ».

Sottot. di vasc. Gius. Degli Oddi dall'Alcione (sbarca subito) all'« Italia » — Mario Grenet dalla disponibilità al « S. Giorgio ».

Il sottoten. macch. Mariano Cuzzaniti riprende imbarco sulla r. nave « Garigliano » ed il pari grado Gius. De Lorenzi ritorna sulla torpediniera « Pallade ».

Il cap. med. Francesco Cavallari è sbarcato a Genova dal piroso « Pampa ».

Il cap. med. Cesare Brunelli imbarca a Genova sul piroso. « Mendoza » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

## Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

### Nell'Alta Italia.

**Alessandria.** 8 — Lo sciopero dello Stabilimento Borsalino non accenna a finire. I tentativi del Prefetto e del Sindaco per un accomodamento andarono falliti.

La Ditta è assolutamente decisa a non lasciarsi imporre le esorbitanti pretese degli operai. Questi cercano di tirar dalla loro tutti gli altri operai per addivenire ad uno sciopero generale.

Intanto si annunzia che lo Stabilimento sarà riaperto giovedì: gli operai che non si presenteranno al lavoro saranno considerati come licenziati.

**Varese.** 8 — Il vecchio possidente settantenne Giovanni Montazzi, percorreva la scorsa notte sopra un biroccino lo stradale che conduce a Busto Arsizio. A un tratto sbucarono da una siepe due individui e, fatto fermare il veicolo, colpirono con grossi ciottoli sugli occhi il Montazzi, accecandolo. Quindi lo derubarono del portafogli contenente una ingente somma.

Il povero vecchio fu trovato privo di sensi da alcuni carrettieri. Venne trasportato a casa sua in gravissime condizioni.

I carabinieri hanno arrestato due individui gravemente indiziati come autori del delitto.

**Genova.** 8 — Lo *chauffeur* Giuseppe Carena, al servizio del sig. Quartara, lasciava ieri incustodita sulla piazza Banchiera l'automobile. Sembra che durante la breve assenza del Carena, un ragazzo si sia avvicinato alla vettura ed abbia toccato la leva di freno. Fatto sta che l'automobile partì in direzione della piazza dell'Annunziata.

La via essendo in discesa, la vettura acquistò una velocità vertiginosa.

Un vecchio, certo Gaetano Scorza, fu investito e morì dopo pochi istanti.

Solamente in piazza dell'Annunziata l'automobile potè essere fermata. Lo *chauffeur* si è dato alla fuga.

**Milano.** 8, ore 18.10. — Nel pomeriggio è morto il comm. **Carlo Castiglioni**, operosissimo vicepresidente del Comitato milanese pro Calabria e Sicilia.

Era una eminente personalità della industria e della finanza e presidente del Monte di Pietà. Già consigliere e assessore comunale, copriva tuttora moltissime cariche pubbliche, tra le quali: pres. della ferrovia Novara-Seregno, della Società Vetrerie e Cristallerie riunite, della Stampa commerciale (pubblicata dal *Sole*): cons. delegato delle Fabbriche riunite di fiammiferi, della Società Richard-Ginori, della Navigazione Generale, del Cotonificio Crespi. Era anche vice-presidente del Comitato di soccorso per i danneggiati dal terremoto.

Sorto da modestissime origini (i suoi genitori erano fornai a Ferno, presso Gallarate) egli aveva saputo col lavoro indefesso e colla spiccata attitudine agli affari adunare una sostanza che si valuta a 5 milioni.

Lo uccise a 56 anni una polmonite, aggravata da uno stato generale di debolezza per eccesso di lavoro.

Il compianto nella cittadinanza per la sua perdita è vivissimo.

La Giunta comunale, adunata d'urgenza, mandò le condoglianze alla famiglia. Il Comitato di soccorso sospese la seduta in segno di lutto.

I funerali avranno luogo posdomani.

### Nell'Italia Meridionale.

**Napoli**, 8, ore 13,30 — E' terminata l'agitazione degli studenti di lettere, essendo stato abolito l'obbligo degli esami di licenza per il passaggio al secondo biennio.

E' cominciata però un'altra agitazione, quella degli studenti del 1° anno della Scuola Politecnica per ottenere l'abolizione degli esami.

— La scorsa notte ignoti ladri si introdussero nei grandi magazzini di tessuti di Salvatore Tarasso, in piazza del Municipio, proprio di fronte alla Questura. Furono asportate pezze di tela per un valore di L. 35,000 e 300 lire in danaro.

— La famiglia dell'impiegato ferroviario Gaetano Varcasia, composta di 6 persone, corse stanotte il rischio di morire asfissiata nella sua abitazione al Vomero, per le esalazioni di acido carbonico provenienti da un braciere che il Varcasia aveva acceso alla sera, prima di mettersi a letto.

Fu lo stesso Varcasia che svegliandosi, nelle prime ore del mattino, e provando i sintomi dell'avvelenamento, riuscì dopo molti sforzi ad aprire una finestra.

La suocera, la moglie e i figli, chiamati, non gli diedero risposta. Il Varcasia si precipitò fuori e tornò con un medico.

Ci vollero parecchie ore e i disgraziati furono messi fuori di pericolo.

La famiglia Varcasia è da pochi giorni a Napoli, proveniente da Palmi ove scampò miracolosamente al terremoto.

○ **Napoli.** 9, ore 0,10. — Oggi nell'ergastolo di Nisida l'agente carcerario Mulè Salvatore, siciliano, non si sa se in un accesso di furore maniaco sanguinario, oppure in seguito ad una fredda premeditazione d'un delitto per vendetta o gelosia, si appostò su di un'altura di Nisida ed aspettò che il suo compagno Giuseppe Colagrosso lo avvisasse per rincasare.

Difatti, non appena che il Colagrosso, passando per quel luogo si avvide del Mulè, che era armato di fucile e in guardia, tentò di ritrarsi, ma il Mulè fece partire un colpo, che colse il Colagrosso alle spalle, fracassandogli la colonna vertebrale.

Accorsi altri guardiani il Mulè fu ridotto all'impotenza, mentre veniva colto da una forte crisi nervosa.

Al ferito sono state apprestate delle pronte cure, ma non si ha speranza di salvarlo.

***Al Sindacato dei corrispondenti di Napoli.***

Ho letto nel *Mattino* che in una recente assemblea generale codesto Sindacato « ha votato un « entusiastico e solidale saluto al collega cav. E« duardo Cerboni, che ha lasciata la corrispon« denza napoletana del *Popolo Romano* ».

Ecco qua. Io comprendo e sono anche disposto ad ammirare l'entusiastico e solidale saluto; ma ho buone ragioni per credere che non sia il cav. Cerboni, che ha lasciata la corrispondenza del *Pop. Rom.*, e che sarebbe più esatto.... il viceversa.

Con tanti saluti al Sindacato. *ch.*

**Catanzaro**, 8 — Il ventunenne Giuseppe Grillo, venuto a diverbio con un altro giovane della sua età, certo Pasquale Pugliese, lo uccise con un colpo di rivoltella al petto.

Quindi il Grillo si recò a casa del padre del Pugliese e lo condusse sul luogo del delitto per mostrargli il cadavere del figlio, vantandosi di averlo ucciso.

Il povero genitore quasi impazzì per il dolore. Il Grillo fu arrestato.

**Catanzaro**, 8. — Stamane il detenuto Filippo Valente, ex-soldato dell'81° fanteria, condannato all'ergastolo dal tribunale di Guerra di Reggio Calabria con sentenza 28 gennaio, per omicidio di un carabiniere, tentava evadere mentre era a passeggio nel corridoio, usando violenze e producendo lesioni a due soldati di sentinella. Dopo viva colluttazione veniva assicurato e rinchiuso in cella.

**Taranto**, 8, ore 14.30 — Nelle elezioni amministrative la lista dell'Associazione democratica è riuscita vittoriosa a grande maggioranza, sebbene avesse di fronte le forze coalizzate dei socialisti, dei radicali e dei pro-tarantini.

Ieri i partiti sovversivi commisero scene oltraggiose contro rispettabili cittadini.

Si spera che il Governo dia istruzioni alle autorità per impedire il ripetersi dei gravissimi fatti del 3 gennaio scorso.

### Nelle Isole

**Cagliari**, 8. — La scorsa notte a Tortolì una pattuglia di carabinieri, composta del brigadiere Bisutti e dei carabinieri Monti e Farina, scorsero due individui che, armati di fucile e seguiti a breve distanza da una quindicina di altri pure armati s'accingevano a compiere una audace rapina.

Alla vista della pattuglia i primi retrocedettero, ma fatti pochi passi si voltarono improvvisamente sparando varie fucilate contro i carabinieri che arditamente risposero, prendendo posizione di difesa e respingendo la banda di malfattori.

Avvertito il maresciallo maggiore Fodri, insieme al vicebrigadiere Cordeddu ed ai carabinieri Uras, Marongiu, Rossetti e Maggiola, accorse subito ed inseguì i fuggiaschi, affrontando un'altro gruppo armato di circa 25 malfattori che pure tentava entrare in paese da opposta parte.

Ne seguì un conflitto terminato colla fuga dei malfattori, alcuni dei quali lasciarono traccie di sangue e indumenti insanguinati.

I carabinieri rimasero illesi.

### Nella Provincia Romana.

**Capodimonte Romano**, 8. — La scorsa notte, alle 24, il brigadiere Diranico ed il carabiniere Sbarraglia, essendo di pattuglia, arrestarono un tale che schiamazzava in una comitiva, che si ribellò.

Ne seguì una lotta violenta, in seguito alla quale l'arrestato riuscì a fuggire.

Il carabiniere Sbarraglia ebbe una coltellata alla schiena che gli perforò giubba e camicia. Egli allora per intimorire gli aggressori sparò un colpo in aria, ma uno di costoro, certo Di Biagio, afferrandogli la mano armata, fece partire un altro colpo che investì gravemente il brigadiere alla scapola sinistra.

Vennero arrestati il Di Biagio e certo Giuseppe Policari.

Due altri sono latitanti.

I sanitari si sono riservati il giudizio sulle ferite del brigadiere, al quale non fu ancora possibile estrarre il proiettile.

## Stato delle campagne

Riepilogo della terza decade di gennaio:

In Piemonte le nevi ricoprono le campagne, che sono pure in gran parte coperte nella Lombardia e nei Veneto, dove si ebbero tempo bello, basse temperature e forti gelate. In queste regioni comincia ad essere sentito il difetto di umidità. Le terre dell'Emilia e delle Marche sono in gran parte coperte dalla neve, che impedisce il lavoro nei campi, ma giova alla vegetazione.

Al Centro della penisola la fredda stagione riesce assai propizia ai frumenti. Sul versante del Tirreno, essendosi il tempo mantenuto prevalentemente bello e scarseggiando le nevi, fu possibile lo sviluppo dei lavori di concimazione, rinnovo e potatura. Lo stato delle campagne nelle Regioni meridionali e nelle Isole è in complesso soddisfacente. Ad eccezione di qualche luogo, dove i lavori agricoli furono interrotti, al Sud si sarchiano già i cereali, il cui accestimento fu favorito dal clima della stagione. Si lamenta in talune parti la deficienza di pascoli.

## Movimento elettorale.

### Nell'Umbria.

**Perugia**, 8, ore 18,25. — Eccovi l'esatta situazione elettorale dei dieci Collegi dell'Umbria.

A *Perugia*, è sicura la rielezione incontrastata degli on. Pompilj e Fani.

A *Città di Castello*, i monarchici voteranno concordi l'uscente on. Leopoldo Franchetti, che, il radicale Patriz ritirandosi, avrà di fronte il solo candidato socialista, avv. Bonavita, romagnolo.

A *Foligno* l'uscente, on. Fani, radicale, avrà la rielezione contrastata da Don Carlo Torlonia e dal comm. Oliva della Mediterranea.

A *Orvieto* si ritira l'on. Bacci e correranno l'aringo per i costituzionali l'avv. Petrangeli, per i socialisti l'avv. Trapanese.

A *Poggio Mirteto* l'on. Fortis avrà per competitore l'avv. Messina, socialista meridionale.

A *Rieti* all'on. Baccelli, radicale, si opporrà certamente un candidato, però non ancora designato.

A *Spoleto* l'uscente on. Sinibaldi si ritira; si parla con insistenza di una candidatura Schanzer, che incontra molto favore. Avrebbe per competitore il notaio socialista Arcangeli.

A *Terni* l'on. Centurini avrà competitori un repubblicano, un socialista ed un democratico costituzionale, il dott. Fabri.

A *Todi* l'on. Ciuffelli uscente, senza competitore.

### Collegio di Subiaco

**Arsoli**, 7 — Oggi il comm. Giulio Venzi, accompagnato da suo fratello Emilio, capitano d'artiglieria, è venuto fra noi. Festosamente accolto alla stazione da numerosi amici, si recò, accompagnato tra vivissimi applausi, nella sala municipale, dove il sindaco cav. Benedetto De Angelis lo presentò agli elettori, che quasi nella totalità erano ivi convenuti.

Il comm. Venzi, entusiasticamente acclamato, pronunciò un discorso sobrio, pratico, convincente, che invano si cercherebbe nei discorsi dei politicanti abituali e che convinse sempre più gli elettori della convenienza di eleggerlo a proprio rappresentante politico.

Durante la giornata il comm. Venzi fu ossequiato da tutti i sindaci del mandamento e da altri rappresentanti dei paesi vicini. Una schiera numerosa di amici venne da Subiaco per recargli il saluto di quella città.

Si può affermare fin d'ora, che in questo nostro mandamento il comm. Venzi avrà l'unanimità dei voti.

## Il Rigeneratore

Vedi quarta pagina.

## ARMI ED ARMATI

### Nell'armata inglese

(S) **Londra**, 8 — I Ministri terranno oggi consiglio di gabinetto, nel quale esamineranno il programma di costruzioni navali.

Il *D. Chronicle* afferma che l'accordo si è stabilito sulla cifra dei crediti da destinare alle nuove costruzioni navali.

L'ammiragliato crede che non vi sia necessità di affrettare la costruzione di nuovi *Dreadnought* e ritiene che l'aumento della cifra dei crediti per le costruzioni navali non supererà i 63 milioni e mezzo di franchi.

## Terremoto in Sicilia e Calabria

(Servizio speciale del " Popolo Romano ")

### Da Messina.

**Messina**, 8 (ore 16.50). — Il generale Mazza pubblica un proclama ai sottufficiali, caporali e soldati, così concepito: « Accogliendo con animo commosso la vostra generosa offerta di rinunziare al compenso di L. 12.000 assegnatovi dal Comitato centrale di soccorso per il pietoso lavoro delle estrazioni e del seppellimento dei cadaveri di questa sventurata città per erogarlo a favore dei bisognosi superstiti, mi sono affrettato a darne comunicazione al Comitato predetto, il quale così ha risposto:

« Generale Mazza — Messina. In seduta odierna la Commissione esecutiva del Comitato centrale di soccorso, mentre ha espresso a Voi i sentimenti di plauso vivissimo e di ammirazione per le truppe agli ordini di V. E., che alle tante benemerenze acquistatesi hanno aggiunto il dono generoso della somma di L. 12,000 ad esse spettante, ha deliberato di mettere tale somma a totale disposizione di V. E. perchè sia erogata in soccorso dei danneggiati dal terremoto della costa sicula, giusta il nobilissimo desiderio manifestato dai donatori.

« A così elevate parole di ammirazione e di gratitudine unisco quelle di tutti gli ufficiali orgogliosi di appartenere ad un esercito che sa dare sempre così nobili prove di solidarietà e di virtù civile. *Generale Mazza* ».

E' stato anche pubblicato un avviso per la popolazione, nel quale si partecipa il generoso atto compiuto dai soldati.

○ **Messina**, 8, ore 22,30. — Nella giornata di oggi si sono estratti e seppelliti 205 cadaveri: non si è mai raggiunta una tale cifra: i vespilloni sono insufficienti.

Il R. Commissario del Municipio, De Bernardinis, ha proposto al generale Mazza di aprire un appalto per l'impresa di seppellimento. Il generale approva la proposta e così sarà fatto.

Sono stati estratti i corpi del colonnello De Donato, comand. il Distretto, e tutta la famiglia, nonchè il tenente contabile Mazza.

L'ing. capo dell'Ufficio del Genio Civile, cav. Simonetti, ha assunto quest'oggi un notevole numero di operai, senonchè si manca purtroppo di legname.

Le razioni di viveri sono state ridotte a 44.600.

Interpellata a Londra la Società del Gas ha risposto che il Comune deve un milione e che avendo perduti gli abbonati abbandona l'impresa.

Entro un mese la Società della luce elettrica messinese s'impegna di presentare un buon progetto.

L'ing. Gherzi avendo autorizzato lo sgombero delle macerie nel viale San Martino, appena collocate le Decauville s'inizierà il lavoro.

Le macerie saranno trasportate sull'altipiano Musella per la massicciata del nuovo piano regolatore.

○ **Messina**, 8, ore 22,45 — Eccovi il movimento delle r. navi:

*Vittorio Emanuele* è partita da Cannitello e verrà sostituito sulle coste della Calabria dal *Ciclone*.

L'*Agordat* è partito da Reggio e viene sostituito dalla *Lombardia*.

Il *Coatit* è partito da Messina; domani partirà la *Regina Elena*.

Il *Volta* trasporterà a Genova la salma del generale Cotta, che comandava la brigata qui di stanza, e quelle delle sue due figliuole.

○ **Messina**, ore 22,55 — Quest'oggi si sono riuniti 15 consiglieri; altri aderirono. Recatisi dal R. Commissario del Comune, essi hanno espresso il desiderio di tenere seduta sabato prossimo. E così fu deciso.

L'ex-Sindaco, cav. D'Arrigò, interrogato sul rifiuto al sindacato, dichiarò che fino a quando non avrà ottenuta soddisfazione dell'accusa contro di lui divulgata, di essere cioè fuggito nella mattina del disastro, insisterà nel rifiuto.

Ho parlato personalmente con lui ed egli mi dichiarò che non si è mai allontanato da Messina, ove operò numerosi salvataggi. Egli si dice vittima di rancori politici.

*A. Borsi.*

### Nuove scosse di terremoto.

(S) **Messina**, 8. — Iersera alle 21.30 fu avvertita una forte scossa di terremoto; alle 22 ne avvenne un'altra più leggera; stamane alle 9 se ne è verificata un'altra sensibile.

Tutte furono precedute da rombo.

(S) **Siracusa**, 8. — Notizie da Noto dicono che iersera alle 21.30 fu avvertita colà una scossa di terremoto alquanto sensibile della durata di dieci secondi.

Parte della popolazione allarmata, si riversò nelle piazze rimanendovi per qualche ora.

Non si è verificato alcun danno.

La scossa fu avvertita più fortemente nel Comune di Lentini, ove la popolazione rimase l'intera notte all'aperto.

Stamane però è rientrata la calma.

### Da Catania.

○ (S) **Catania**, 8. Gli strumenti di questo osservatorio e di quello di Mineo a vari intervalli hanno registrato lievissime scosse di terremoto.

## Opera Nazionale di Patronato Regina Elena

**Per gli orfani del terremoto.**

***(Quote annuali di L. 25 per 10 anni)***

| | | | |
|---|---|---|---|
| E. Moretti | 10 | Contessa L. Rasponi | 5 |
| Com. Sancascianese | 2 | Amb. italiana Londra | 2 |

Sottoscrizioni per *una* quota.

Prof. E. Sasso - Circ. Ricreat. Radicofani - E. Turri - G. Turri - A. Torriani-Tavanti - G. Torriani-Tavanti R. Istituto di Scienze sociali in Firenze - M. Buggi - M. Caldesi Wilmot - Bernaroli Caldesi - M. Braschi Onesti - S Bevilacqua - G. Segre Cavalini - E. Blum Levi - C. Bonora - P. Aria - R. Bianchini Zamorani - P. Toriani-Tavanti.

## Oblazioni e soccorsi dall'estero

### *Francia.*

(S) **Marsiglia** 8 — La sottoscrizione dei giornali quotidiani di Marsiglia a favore dei danneggiati dal terremoto dell'Italia meridionale ammonta a franchi 62.064.08 senza contare i numerosi doni in natura inviati in Italia.

Il comitato ha ricevuto a questo proposito lettere di ringraziamento dal comm. Caveri, assessore anziano del Municipio di Genova, e del Console generale d'Italia a Marsiglia.

### *Ungheria*

○ (S) **Budapest**, 8. — La sottoscrizione pei danneggiati dal terremoto in Italia ha raggiunto 350,000 corone.

Questo risultato è principalmente dovuto allo zelo del Ministro Kossuth.

### *Svizzera.*

○ (S) **Berna**, 8. — I delegati della Croce Rossa, reduci dalla Sicilia e dalla Calabria, sono ritornati oggi.

Nei primi soccorsi urgenti in denaro ed oggetti essi hanno distribuito 183,342 franchi. Ora poichè la sottoscrizione aperta in Svizzera ha prodotto fino ad oggi 492,124 fr. rimangono ancora 300,000 fr. disponibili. La Croce Rossa esaminerà alcune proposte relative all'erogazione di questa somma.

Si progetta l'invio di piccoli *chalets* in legno smontabili, simili a quelli in uso in Svizzera e che sarebbero sicuri dai pericoli del terremoto. (E' un'idea ottima. — *N. d. D.*).

## BANCHE E SOCIETA'

○ **Milano** 8, ore 24. Il *Sole* annuncia che la Manifattura italiana Mazzoni-Moroni ha proposto un dividendo di L. 14 per ogni azione da L. 100

Il Linificio e Canapificio nazionale propone un dividendo di L. 10 come nello scorso anno.

La Soc. anonima « Lane di Borgo Sesia » propone un dividendo di L. 20 come nell'anno precedente.

## TEATRI ED ARTE

**Drammatica.** — Con la tragedia in tre atti *L'arco di Filottete* che ha ottenuto al « Berliner Theater » un grande successo, si è palesato un nuovo autore tedesco, Carlo Von Levetzow. Capovolge questa tragedia tutto il contenuto di Sofocle.

L'azione è scarsa e un po' verbale, ma ha, secondo i critici tedeschi, molta vita interiore e molta audacia.

— Il *Corriere della Sera* annuncia la fine della « Compagnia d'Italia » ex-Eroica Maggi-Suvini-Zerboni, ecc.

Due settimane fa la notizia della creazione della « Compagnia d'Italia » sulle basi della moritura « Eroica » era così sicura, che potè darsi come definitiva, accennando altresì ai più importanti cambiamenti cui avrebbe dato luogo. Ma in materia di teatro l'instabilità è legge.

Degli artisti scritturati per far parte della « Compagnia d'Italia » alcuni, come i coniugi Reinach e i coniugi Farulli, hanno già accettato il contratto loro offerto dall'Argentina di Roma. Questa, come primo attore giovine, sarebbe disposta a rilevare anche Febo Mari.

**Lirica.** — Strauss sta ora componendo una nuova opera, di cui il libretto è tolto dal *Tartufo* di Molière. Strauss desidera lasciare la tragedia per lavorare ad un genere più leggiero. Lo stesso autore del libretto dell'*Elettra* ha adesso tradotto il testo del *Tartufo* per la nuova opera.

Strauss ha in animo di comporre anche un'altra nuova opera tolta dalla commedia francese *Il Re*.

— Al Manatan di New York fu rappresentata, in francese, *Salomè* di Riccardo Strauss.

E' stato un trionfo, specialmente per la soprano Mary Garden. Il teatro era gremito.

L'attesa del pubblico era immensa, poichè con la produzione di *Salomè*, l'impresario Hammerstein lanciava una sfida alla *pruderie* del popolo americano.

Il cantante Dal Morel, nella parte di *Erode*, fu magnifico, e Dufresne fu anche egli di grande efficacia.

Il maestro Campanini sollevò il più vivo entusiasmo per la perfezione nel dirigere la musica di Strauss; la messa in scena fu decorosa.

Il pubblico applaudì e chiamò più volte i principali attori. Gli applausi furono tanti che alla fine dovette comparire alla ribalta Hammerstein stesso.

### La morte di Coquelin Cadet

(S) **Parigi** 8. — E' morto Coquelin Cadet.

○ (S) **Parigi**, 8. Coquelin Cadet è morto nella Casa di salute del castello di Suresne ove si trovava da parecchi mesi. La morte è stata quasi improvvisa.

Coquelin aveva appreso la morte del fratello venerdì scorso e alla notizia si era messo a piangere dirottamente.

A pochi giorni di distanza dal fratello, Coquelin detto *ainé* muore ora anche Ernesto Alessandro Coquelin detto *cadet* e muore ignorando la perdita del fratello, perchè essendo egli gravemente infermo da tempo gli si volle tenere nascosta la triste notizia.

Ernesto Alessandro Coquelin era nato a Boulogne nel 1848, aveva perciò sette anni meno del fratello. Dopo essere stato impiegato ferroviario seguì l'esempio del fratello e debuttò nel 1867 a Parigi alla « Comédie » e tranne l'anno 1876, dove recitò alle « Variétés » fece sempre parte della « Comédie », della quale era *Sociétaire* dal 1879.

Il suo talento, per quanto meno vasto di quello del fratello, era tuttavia grande ed egli era specialmente un attore comico irresistibile.

Fu lui, chi introdusse a Parigi i monologhi, dopo le commedie, come chiusura dello spettacolo.

## Nelle arti - La tempra dell'acciaio.

(S) **Londra**, 8. — Nei circoli industriali inglesi è vivamente commentato l'annuncio fatto da un giornale di Sheffield, circa la scoperta di un nuovo sistema di produzione e tempra dell'acciaio avvenuta per merito di una Ditta di quella città.

E' noto che Sheffield è il centro dell'industria delle lame di acciaio di ogni genere e dimensione, adattabili a qualsiasi uso, dal temperino da tasca al rasoio finissimo e dal rasoio alla sega circolare.

La Ditta Jonas and Clover, da qualche tempo faceva esperimenti per trovare un sistema di produzione del metallo necessario all'industria locale, che fosse più economico dei consueti e fornisse un prodotto di più alta resistenza.

Dopo tre anni di prove costosissime, la Ditta è riuscita a produrre acciaio che può essere indifferentemente temperato nell'acqua, nell'olio od a pressione atmosferica, e la cui resistenza si afferma essere da cinque a sette volte superiore a quella del migliore acciaio finora ottenuto.

Lo specialista metallurgico prof. Arnold avendo esaminato il metallo prodotto col nuovo sistema avrebbe dichiarato che nulla può eguagliare la sua resistenza.

In quanto al sistema di fabbricazione si tratta di cosa affatto nuova. E' notevole che tutte le più grandi invenzioni relative all'industria dell'acciaio sono avvenute in Sheffield.

## SPORT

**Tiro a volo** — Risultato dei tiri al piccione eseguiti allo Stand della Società « Roma » alla Garbatella n. 5 (fuori la porta S. Paolo) nel giorno 7 febbraio:

Tiro N. 19 — Poule d'apertura - 1 piccione a metri 26.

Premio unico vinto dal sig. M. E. con 3|3.

Tiro N. 20 — Tiro a premio fisso - 1 piccione. Handicap.

1. premio sig. Pericle Giuliani con 9|9 — 2. e 3. divisi tra i signori Franz-Roester Filippo e il principe D. Enzo Odescalchi con 8|9 - 4. principe Ludovico Altieri con 7|9 — 5. march. Franco Sacchetti con 4|5.

Tiro N. 21 — Poule di chiusura - 1 piccione a metri 27.

1. e 2. premio divisi tra il sig. Tito De Simoni e il march. Paolo Moreghi con 5|5.

Le poules libere furono rispettivamente assegnate ai sigg. conte Marcello Noli da Costa, De Simoni, marchese Mereghi e Vitalini.

Giovedì 11 tiro di programma con lire 250 di premi.

### Aviazione.

○ (S) **Pau**, 8. Wright ha compiuto oggi tre voli: il primo da solo e gli altri due con una persona.

### Caccia alla volpe - A Centocelle.

Tempo bello, vento freddo, terreno buono.

Sono fuori 17 coppie e mezzo di cani.

Entrati in campagna a sinistra della via Casilina. Cacciato a Tor Tre Teste, Casa Mistica, Casa Calda, Tor Angela, Salone, senza trovar nulla.

Ad ora tarda una volpe scovata ai confini di Pantano, correva a Tor bella Monaca, e veniva perduta a Ponte Catena, dopo un galoppo di venticinque minuti interrotto da molti *checks*. Mediocre giornata.

La prossima caccia avrà luogo giovedì 11 corr. a Porcareccia, ad 8 km. sulla strada di Boccea, fuori la Porta Cavalleggeri.

## Consiglio Comunale

*Seduta dell'8 febbraio 1909 — Pres.* **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21,30.

**Nathan.** Commemora la morte di Giulio Afani, esimio patriota, al quale il Consiglio comunale, appunto negli ultimi tempi aveva votato una elargizione per poter tornare nella sua Roma.

Ricorda le epiche lotte da lui sostenute per la libertà e l'indipendenza nazionale e partecipa un telegramma inviato alla figlia desolata a nome di Roma.

Commemora altresì la morte del cav. Goretti, uno dei primi rappresentanti della classe operaia al Consiglio comunale.

Fa auguri per la guarigione del cons. Musanti, gravemente malato.

### I tramo e le municipalizzazioni.

**Nathan.** Dà lettura di varie interrogazioni e mozioni sul problema tramviario e sulla questione delle municipalizzazioni.

Propone di riunirle per un'unica discussione.

**Montemartini.** Sembrava utile abbinare le interrogazioni e le mozioni che riassumono la politica municipale sulla gestione dei pubblici servizi: ciò che non toglie la libertà di discussione e di voto.

**Sansoni.** Propone che la discussione sia rinviata alla prossima seduta.

**Nathan.** Osserva che il Consiglio comunale dovrà tener seduta mercoledì, ma per il Piano Regolatore.

**Sansoni.** Allora — dice — rimandiamo la discussione a venerdì prossimo.

**Nathan.** Invita il Consiglio a deliberare sulla proposta Sansoni.

E' approvata.

### Le varie proposte

Si approva la proposta:

— Acquisto di mensole in ferro e ghisa per il servizio della illuminazione a petrolio.

Segue:

— Classificazione del 1° tronco della strada consorziale della Magliana fra le strade comunali.

**Bruchi** e **Susi** fanno raccomandazioni insistendo perchè la strada sia dichiarata provinciale.

**Trompeo.** Giustifica la proposta della Giunta diretta a soddisfare le esigenze della cittadinanza, salvo poi a curare le pratiche necessarie perchè sia riconosciuto il carattere di provincialità alla strada in questione. La deliberazione della Giunta fu provocata specialmente da un fatto nuovo: la costruzione del ponte in quella località.

La proposta è approvata. Si approvano altresì le proposte seguenti:

Appalto a trattativa privata per fornitura di quaderni.

Acquisto di coperture di camere d'aria per le automobili dell'Ufficio VIII.

Eccedenza di spesa verificatasi nella pubblicazione del progetto di Piano Regolatore e di ampliamento della città.

Acquisto di piante per i giardini comunali.

Iscrizione alla Cassa Nazionale di previdenza di operai della N. U. (1ª delib.).

Cancellazione di un'ipoteca inscritta a favore del Comune sopra un'area venduta al sig. avv. Giulio Navone.

Autorizzazione al Sindaco a ricorrere in Cassazione nella causa contro il signor Girolamo Signoroni.

Acquisto di una marmitta Waecter Oertman per l'Educatorio Mazzini.

Appalto a trattativa privata per la lastricazione dei marciapiedi intorno al fabbricato del liceo-ginnasio « Torquato Tasso ».

Acquisto d'un relitto d'area di proprietà Chiovenda nel vicolo Brunetti.

### Il mercato del pesce.

Si passa alle proposte:

Provvedimenti per l'esattoria e la ricevitoria comunale al mercato del pesce.

Assunzione in servizio provvisorio di pesatori e cottiatori.

**Sansoni.** Non trova opportuna la proposta, perchè può pregiudicare quanto il Consiglio dovrà decidere in merito alla organizzazione definitiva e alla disciplina dei mercati.

Teme che siasi venuti meno alle promesse fatte, perchè si viene a rafforzare la vita di un organismo parassitario già tanto criticato. Lamenta che alla nuova agenzia si facciano concessioni più favorevoli di quelle fatte all'Agenzia Talatta. Insiste perchè sia preferita quest'ultima.

E' contrario alla proposta della Giunta.

**Sabbatini.** Trova degni di ammirazione gli industriali Macchi e Tabanelli che, presi prima di mira, sono riusciti a debellare l'Amm. M.le. Constata come il metodo seguito abbia condotto all'aumento del prezzo del pesce e creato un nuovo gruppo di impiegati comunali che importano una spesa annua di L. 30,000, senza ragione. Dice che la nomina della Commissione di vigilanza sul mercato è cosa *buffa*.

Domanda perchè le nuove concessioni non furono fatte alla Ditta Talatta. Opina che l'Amm. M.le abbia avuto il torto di fidarsi ciecamente di funzionari che hanno fatto male. Vuole perciò avere affidamento che l'Amm. M.le provvederà, riparando a questo primo fallimento del programma dell'Amm. Chiede la sospensiva.

**Susi.** Sono mortificato perchè un esperimento da noi provocato sia venuto a mancare. Deploro che nel mercato ci siano di coloro che commettono vere truffe non soddisfacendo ai propri impegni. Per questo anche il Comune ha dovuto dichiarare il proprio fallimento. Perchè non fu provveduto a colpire le mene camorriste? Il rincaro dei viveri lo facciamo noi con le nostre organizzazioni. Le nostre intenzioni erano buone, ma gli elementi di cui ci servimmo non corrisposero ai nostri intenti.

**Ferrari.** Sostiene che alla Ditta Talalla furono fatte condizioni tali da costringerla a fallire. Non ha intenzione di difendere la convenzione, ma riconosce come purtroppo allo stato delle cose convenga accettarla, come il minor male. Quanto all'opera degl'impiegati pensa che nessuno debba rimanere sotto l'incubo del sospetto: se vi sono colpe si segnalino senza riguardi.

**Pavoni.** Sarà breve perchè non vuole partecipare alla accademia annonaria.

Nota che bisogna distinguere il funzionamento del mercato da quello dell'agenzia. Egli non vuole che l'imperio del Comune vincoli la libertà dell'industria, e che per sopprimere il bagarinaggio si impongano vincoli eccessivi.

Non possiamo accettare del resto come testo indiscutibile gli apprezzamenti di un qualsiasi giovane che si diletti di scrivere sul problema dei mercati. Tutta la questione sta nel credito ai venditori. Chi deve farlo?

Non crede che debba arrischiarvisi il Comune. Insiste per alcuni emendamenti che meglio tutelino l'interesse del Comune.

Per ciò che riflette l'opera degl'impiegati ricorda che la Commissione annonaria portò un plauso all'opera degli impiegati che per combattere il bagarinaggio affrontarono anche gli strali di qualche collega.

**Sabbatini** protesta.

**Pavoni.** Col riversare continuamente censure sugli impiegati noi non facciamo che alienare l'animo loro dalla nostra Amm.

**Bruchi** e **Aureli** si associano alla proposta della Giunta, pur facendo qualche riserva.

**Sabbatini.** Replica vivacemente contro il consigliere Pavoni. Potrò portare al sindaco fatti concreti.

**Nathan.** Ne prende atto.

**Ballori.** Desidera il Consiglio che io parli?

*Più voci.* E' tardi! E' tardi!

Si delibera di rinviare la discussione a mercoledì.

Il Consiglio si aduna in seduta segreta per approvare il verbale della precedente seduta.

La seduta è tolta alle 12.30.

Erano presenti:

Albano, Alliata, Amici, Armeni, Aureli, Ballori, Bentivegna, Bernardi, Bonomi, Bruchi, Cagiati, Cagli, Canti, Caretti, Carrara, Caruso, Chiappa, Della Seta, Del Vitto, Esdra, Ferrari, Franzetti, Gamond, Grandi, Guadagnoli, Guizzardi, Luciani, Mazza, Mazzolani, Montemartini, Paglierini, Piperno, Quartieroni, Rossi-Doria, Ruini, Sabbatini, Salvarezza, Sansoni, Sereni, Susi, Testa, Torlonia, Trincheri, Trompeo, Vecchiarelli, Vercelloni, Zuccari.

# Sessanta anni di Parlamento

**Marzo 1848 - Febbraio 1909.**

La legislatura, alla quale un Decreto Reale di ieri ha posto fine, era nata dalle elezioni generali del 6 e 13 novembre 1904 ed era stata inaugurata il 30 dello stesso mese; visse pertanto, anni 4, mesi 2 e giorni 8.

Ebbero vita maggiore come vedremo in appresso, tre legislature soltanto: l'VIII (Ministero *Cavour*), inaugurata il 18 febbraio 1860 e finita nel novembre 1865; la XVI (Ministero *Depretis*), eletta nel giugno del 1886 e trapassata nel novembre del 1900; e, finalmente, la XXI nata dalle elezioni generali del giugno 1900 (Ministero *Pelloux*) e morta nell'ottobre del 1904.

Ecco l'elenco cronologico delle XXII Legislature ed il loro stato di servizio:

**Parlamento degli Stati Sardi.**

*I Legislatura* — 8 maggio 1848 al 30 dicem. 1848
(Sessione unica) mesi 7, giorni 22.
*II Legislatura* — 1° febbr. 1849 al 30 marzo 1849.
(Sessione unica) mesi 1, giorni 30.
*III Legislatura* — 30 luglio 1849 al 20 nov. 1849.
(Sessione unica) mesi 3, giorni 21.
*IV Legislatura* — 20 dic. 1849 al 20 nov. 1853.
(Tre sessioni) anni 3, mesi 11.
*V Legislatura* — 19 dicem. 1853 al 25 ott. 1857.
(Tre sessioni) anni 3, mesi 10; giorni 6.
*VI Legislatura* — 14 dicem. 1857 al 31 genn. 1860.
(Due sessioni) anni 2, mesi 1, giorni 7.
*VII Legislatura* — 2 aprile 1860 al 17 dic. 1860
(Sessione unica) mesi 8, giorni 15.

**Parlamento del Regno d'Italia.**

*VIII Legislatura* — 18 febbr. 1861 al 9 sett. 1865.
(Due sessioni) anni 4, mesi 6, giorni 20.
*IX Legislatura* — 18 nov. 1865 al 18 febbr. 1867.
(Due sessioni) anni 1, mesi 2, giorni 25.
*X Legislatura* — 22 marzo 1867 al 2 nov. 1870.
(Due sessioni) anni 3, mesi 7, giorni 10.
*XI Legislatura* — 5 dic. 1870 al 29 sett. 1874.
(Tre sessioni) anni 3, mesi 9, giorni 17.
*XII Legislatura* — 23 nov. 1874 al 5 ottobre 1876.
(Due sessioni) anni 1; mesi 10, giorni 10.
*XIII Legislatura* — 20 nov. 1876 al 2 maggio 1880.
(Tre sessioni) anni 3, mesi 5, giorni 12.
*XIV Legislatura* — 26 marzo 1880 al 2 ottobre 1882.
(Sessione unica) anni 2, mesi 4, giorni 6.
*XV Legislatura* — 22 nov. 1882 al 27 aprile 1886.
(Sessione unica) anni 3, mesi 5, giorni 6.
*XVI Legislatura* — 10 giugno 1886 al 22 ottobre 1890
(Quattro sessioni) anni 4, mesi 5, giorni 12.
*XVII Legislatura* — 10 dicem. 1890 al 16 ottob. 1892.
(Sessione unica) anni 1, mesi 10.
*XVIII Legislatura* — 23 novem. 1892 all'8 maggio 1895
(Due sessioni) anni 2, mesi 5, giorni 15.
*XIX Legislatura* — 10 giugno 1895 al 3 marzo 1897.
(Sessione unica) anni 1, mesi 10, giorni 24.
*XX Legislatura* — 3 aprile 1897 al 19 maggio 1900.
(Tre sessioni) anni 3, mesi 1, giorni 14.
*XXI Legislatura* — 16 giugno 1900 al 18 ottob. 1904.
(Due sessioni) anni 4, mesi 4, giorni 1.
*XXII Legislatura* — 30 nov. 1904 all'8 febbraio 1909.

Durata media di una Legislatura: anni 2, mesi 7, giorni 1.

Nessuna Legislatura ha compiuto il suo ciclo statutario di cinque anni: *quattro* ebbero durata minore di un anno: altre *quattro* durarono meno di due anni; *tre* vissero dai due ai tre anni; *sette* dai tre ai quattro anni e, finalmente, *quattro* dai quattro ai cinque anni.

Le ventidue legislature diedero 43 Sessioni; ebbero una sola Sessione 9: ne ebbero due 6; tre altre 6 ed una sola (la XVI) ne ebbe 4.

***

Il Parlamento ha seduto a *Torino* durante le Legislature all'I all'VIII: a *Firenze* durante la IX, la X e la 1ª Sessione dell'XI Legislatura: a *Roma* dalla XI Legislatura (2ª Sessione) in poi.

Dall'inaugurazione del Regno costituzionale furono pronunciati 43 discorsi della Corona da quattro successivi Re, e precisamente:

2 da Re Carlo Alberto:
22 da Re Vittorio Emanuele II:
16 da Re Umberto I:
3 da Re Vittorio Emanuele III. (a)

Il primo discorso però fu letto, in nome del Re Carlo Alberto, che si trovava oltre Ticino per la prima guerra dell'indipendenza, dal Principe Eugenio di Carignano, Reggente.

Il discorso di inaugurazione della 2ª Sessione della X Legislatura (18 novembre 1869) per la malattia del Re, ebbe forma di Messaggio, letto dal Ministro Guardasigilli del tempo, on. Vigliani.

***

Le elezioni generali per le 22 legislature avvennero nei mesi di:

*Gennaio* — II e VIII.
*Marzo* — VII, X e XX
*Aprile* — I.
*Maggio* — XIV, XVI e XIX.
*Giugno* — XXI.
*Luglio* — III.
*Ottobre* — IX, XV.
*Novembre* — VI, XI, XII, XIII, XVII, XVIII e XXII.
*Dicembre* — IV e V.

Nessuna elezione fu indetta nei mesi di febbraio, agosto e settembre.

Il periodo dal decreto di convocazione dei collegi elettorali alla riunione dei comizi variò da un massimo di 44 giorni (IX legisl.) ad un minime di 15 (II, III, V, XIV e XXI): in quattro sole elezioni raggiunse o superò il mese.

***

Dal 18 maggio all'8 febbraio 1909, il Senato novera 16 Presidenti e la Camera dei deputati ne registra 21, taluni dei quali ebbero parecchie rielezioni, anche ad intervalli.

Ecco la successione dei Presidenti dell'assemblea elettiva:

| | Legislature |
|---|---|
| Gioberti abate Vincenzo | I |
| Pareto marchese Lorenzo | II e III |
| Pinelli cav. Pier Dionigi<br>Rattazzi avv. Urbano | IV |
| Boncompagni cav. Carlo<br>Cadorna avv. Carlo<br>Rattazzi avv. Urbano | V e VI |
| Lanza dott. Giovanni | VII |
| Rattazzi avv. Urbano<br>Tecchio avv. Sebastiano<br>Cassinis avv. G. Battista | VIII |
| Mari avv. Adriano<br>Lanza dott. Giovanni | IX e X |
| Biancheri avv. Giuseppe | XI e XII |
| Crispi avv. Francesco<br>Cairoli dott. Benedetto<br>Farini cav. Domenico<br>Coppino prof. Michele<br>Farini cav. Domenico | XIII, XIV e XV |
| Biancheri avv. Giuseppe | XVI e XVII |
| Zanardelli avv. Giuseppe<br>Biancheri avv. Giuseppe | XVIII |
| Villa avv. Tommaso | XIX |
| Zanardelli avv. Giuseppe<br>Biancheri avv. Giuseppe<br>Zanardelli avv. Giuseppe<br>Chinaglia avv. Luigi<br>Colombo ing. Giuseppe | XX |
| Gallo avv. Nicolò<br>Villa avv. Tommaso<br>Biancheri avv. Giuseppe | XXI |
| Marcora avv. Giuseppe<br>Biancheri avv. Giuseppe<br>Marcora avv. Giuseppe | XXII |

Degli onorandi uomini, che presiedettero la Camera dei deputati, sono viventi soli tre e di essi uno fa parte del Senato.

Dalla presidenza della Camera passarono alla presidenza del Consiglio per il fatto della loro elezione, che ebbe significato di sfiducia al Ministero del tempo, gli on. Lanza (1869) e Cairoli (1878).

Furono altresì presidenti del Consiglio gli on. Gioberti, Rattazzi, Crispi e Zanardelli.

Dei Presidenti della Camera tre soli mai parteciparono al Governo, gli on. Farini, Chinaglia e Marcora.

Furono insigniti dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata nove: gli on. Rattazzi, Lanza, Tecchio, Biancheri, Crispi, Cairoli, Farini, Zanardelli e Marcora.

Gli on. Tecchio e Farini, nominati senatori negli anni 1866 quegli e 1886 questi, ne ebbero la presidenza nelle Legislature XIII, XIV e XV l'on. Tecchio; nella XVI, XVII, XVIII, XIX e XX (1ª Sessione) l'on. Farini.

***

Delle Camere, che si succedettero nei sessanta anni di vita parlamentare dello Stato, furono elette:

a collegio uninominale 19; a scrutinio di lista 3;

a suffragio limitato 14; a suffragio quasi generale 8.

***

Si succedettero al Governo, durante il medesimo periodo, 54 Ministeri, presieduti rispettivamente dagli on. Balbo, Casati, Alfieri di Sostegno, Perrone, Gioberti, Chiodo (Regno di Carlo Alberto) — De Launay, D'Azeglio, Cavour, La Marmora, Ricasoli, Rattazzi, Farini Luigi, Minghetti, Menabrea, Lanza, Depretis (Regno di Vittorio Emanuele II) — Depretis, Cairoli, Crispi, Di Rudinì, Giolitti, Pelloux, Saracco (Regno di Umberto I) — Saracco, Zanardelli, Giolitti, Fortis, Sonnino e Giolitti (Regno di Vittorio Emanuele III).

Dei 27 Presidenti del Consiglio, appartengono al Regno degli Stati Sardi 10; al Regno d'Italia gli altri 17 — Furono Presidenti del Consiglio in amendue i periodi della nostra vita parlamentare 2, gli on, Cavour e la Marmora.

Sono viventi soli quattro, cioè gli on. Giolitti, Pelloux, Fortis e Sonnino.

(a) Compreso il discorso pronunciato per la prestazione del giuramento.

## SCIENZE E LETTERE

### R. Accademia dei Lincei.

***Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali***

*Seduta del 7 febbraio — Pres. sen. Blaserna.*

*Millosevich* (segretario) presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle dei soci: Bettini: Pascal, Silvestri, Taramelli, Fischer, Greenhill; e dei signori: Amodeo, Mancini, Mazelle, Richard, Sorauer. Fa inoltre speciale menzione del vol. IV degli « Scritti di Linneo », e di alcune bellissime fotografie eseguite collo spettroeliografo dall'astronomo Hale, all'Osservatorio per gli studi solari di Pasadena in California.

Richiama poi l'attenzione della Classe sopra un prezioso acquisto fatto dall'Accademia dei Lincei. Trattasi d'un esemplare dell' « Apiarium » del principe Federico Cesi (1625), di cui due sole altre copie esistono in Roma; ma il presente esemplare, ricomposto dalla forma di Tavola a quella di Libro, per consiglio di Fabio Colonna, contiene diverse postille di mano dello stesso Principe Cesi.

*Castelnuovo* (corrispondente) offre il primo volume testè pubblicato degli « Atti del IV° Congresso internazionale dei matematici » tenuto in Roma nel 1908.

*Blaserna* (presidente) informa dei lavori compiuti dalla Commissione incaricata degli studi preliminari da compiersi prima di venire alle ricostruzioni nei paesi colpiti dal terremoto, ed annuncia che una sotto Commissione si è già recata ad eseguire speciali osservazioni nei paesi stessi.

Poscia comunica una lettera colla quale l'Accademia delle scienze di Portogallo, esprime le sue condoglianze e la sua simpatia per il terribile disastro che ha colpito l'Italia.

Annuncia inoltre che l'Università di Lipsia ha invitato l'Accademia a prender parte alle feste che saranno colà celebrate nel prossimo luglio, per commemorare il 500° anniversario della fondazione di quella Università.

*Viola* (corrispondente) legge una commemorazione del defunto accademico straniero Enrico Clifton Sorby.

*Capellini* rileva anch'egli il valore dell'opera del Sorby; ed aggiunge alcune osservazioni sulla storia dei primi studi delle roccie per mezzo del microscopio, ricordando che spetta al bolognese Beccari (1611) il merito di aver iniziato gli studi.

E' poscia approvata la stampa delle seguenti Memorie, in seguito a relazione favorevole delle Commissioni qui sotto notate:

1. *Volterra* rel., e *Blaserna*. Memoria del prof. Lombardi: « Sulla propagazione del magnetismo nelle aste rettilinee in ferro ».
2. *Maggi* rel., e *Pizzetti*. Memoria del dott. Ena: « Intorno alla rotazione dei corpi muniti di movimenti ciclici stazionari ».

*Golgi* rel., e *Grassi*. Memoria del dott. Negri: « Sulla morfologia e sul ciclo del parassita della rabbia ».

Vengono in ultimo presentate le seguenti Note per la inserzione nei Rendiconti Accademici:

1. *Bianchi L.* « Sopra un caso limite delle trasformazioni delle superficie applicabili sulle quadriche ».
2. *Volterra*. « Sulle equazioni integro-differenziali ».
3. *Koerner* e *Contardi*. « Azione dell'ipoclorito di calcio sulla metanitroalina ».
4. *Paternò*. « Sintesi in chimica organica per mezzo della luce solare ».
5. *Bianchi E.* « Alcune notizie sul termine $z$ di Kimura nella variazione delle latitudini ». Presentata dal socio Millosevich.
6. *Sannia*. « Doppi sistemi di linee della sfera di immagini asintotiche » — « Sopra alcuni inviluppi di $\infty^2$ di sfere ». Presentate dal socio Bianchi.
7. *Tonelli*. « Sulla serie di Dirichlet ». Presentata dal socio Pincherle.
8. *Pacini*. « Sulle radiazioni penetranti ». Presentata dal socio Blaserna.
9. *Rosati*. « Studio cristallografico della nitrodesmotroposantonina e del propil-naftilchetone ». Presentata dal socio Struever.
10. Repossi. « Gli scisti bituminosi in Lombardia ». Presentata dal corrispondente Artini.
11. Poma. « Equilibrio tra il clorururo rameico in soluzione cloridrica ». — « Sulla costituzione dei clorosali rameosi-rameici ». Presentate dal socio Ciamician.
12. Borgo e Amadori. « Sulla grandezza molecolare dello zolfo sciolto in bromoformio ». Presentata Id.

### La morte di Catulle Mendès.

(S) **Parigi**, 8. — Catulle Mendès è stato vittima questa notte di un accidente mortale in ferrovia.

(S) **Parigi**, 8. — Il cadavere di Catulle Mendès è stato trovato questa notte sotto il tunnel di Saint-Germain.

La signora Mendès è stata avvertita questa notte telefonicamente della disgrazia che la colpiva da un amico di famiglia. Essa è partita stamane nelle prime ore per Saint-Germain.

(S) **Parigi**, 8. — Sulla morte di Catullo Mendès si hanno questi particolari:

Informato stamane alle sei che un cadavere si trovava sul binario della ferrovia sotto il tunnel di Saint-Germain, il commissario di polizia Cerrette si recò immediatamente sul luogo della disgrazia. Egli riconobbe Catullo Mendès e fece le prime indagini.

Il cadavere si trovava 67 metri prima della piattaforma di uscita. A qualche passo dal cadavere erano il bastone spezzato e il cappello alto dell'estinto.

La morte fu quasi istantanea. Il cranio era fracassato con fuoruscita della materia cerebrale, che era rimbalzata sul corpo. Il braccio destro ed il piede erano tagliati e la spalla completamente disarticolata.

Mendès, che aveva lavorato tutto il giorno nella sua abitazione a Saint-Germain, si era recato a pranzare a Parigi, da dove egli era partito col treno della mezzanotte e 13 minuti.

(S) **Parigi**, 8 — La famiglia di Catullo Mendès comunica:

Catullo Mendès tornava iersera da Parigi col treno che giunge a Saint-Germain verso la mez-

sanotte. Essendosi il treno fermato un momento ad un centinaio di metri dalla stazione, appena uscito dal tunnel, Catullo Mendès, ancora assopito, credendo di essere giunto alla stazione, cominciò a discendere proprio nel momento in cui il treno riprendeva la sua marcia. La scossa gli fece perdere l'equilibrio, ed egli andò a cadere sotto le ruote, che gli schiacciarono l'occipite. La morte dovette essere istantanea.

● (S) **Parigi**, 8. La vedova Mendès, accompagnata da un antico amico di famiglia, l'incisore Desmoulins, e dal dott. Guinard, medico di famiglia, è giunta stasera a Saint-Germain. La vedova si trova in uno stato compassionevole.

La salma di Catullo Mendès è stata ricomposta con ogni precauzione. Si è dovuto ricollocare al loro posto il braccio ed il piede destro che erano stati asportati. Il viso del poeta non è sfigurato, soltanto la parte occipitale del cranio è schiacciata.

Appena è stata conosciuta la notizia della morte del poeta, numerosi amici si sono recati a Saint-Germain per iscriversi sul registro nel domicilio dell'estinto in via de Sully.

Vi si notano le firme di Fasquelle, Thiers-Mortier, Naleche e della signora Kahn.

La salma di Mendès verrà chiusa domani nella cassa e verrà trasportata a Parigi ove sarà esposta nel domicilio del defunto in via Malesherbes.

***

Catullo Mendès, finito in modo così tragico, era nato a Bordeaux nel 1843.

Fondò nel 1860 a Parigi una Rivista che ebbe collaboratori tutti i più bei nomi della letteratura francese ed era intitolata *La Revue fantaisiste*.

Nel 1863 egli pubblicò una poesia, *Philomela*, che ebbe molto successo, e che restò poi come il tipo per le sue future pubblicazioni.

Delle sue poesie citiamo: « Canti epici – Hespérus – Serenate – Pagode – Pantelein – Serate tristi » ecc.

I suoi romanzi più letti ed apprezzati sono: « Il Re vergine – I delitti del vecchio Blas – Mefistofela – La casa della vecchia » ecc.

Infine scrisse per il teatro: « La parte del Re – I fratelli d'armi – Giustizia – Le madri nemiche – La moglie di Tabarin e Santa Teresa » che fu l'ultima.

Scrisse anche un numero stragrande di volumi contenenti racconti, novellette e favole, e negli ultimi tempi qualche libretto di opere.

Visse sempre a Parigi, non occupandosi d'altro che di letteratura.

Mendès fu ripetutamente a Roma, dove assistette anche nel 1899 come delegato francese al Congresso internazionale della stampa.

## Drammi di terra e di mare.

### Un incendio a Manchester.

● (S) **Manchester**, 8. La notte scorsa scoppiò un violento incendio in una casa ove alloggiavano trecento persone.

Otto morirono carbonizzate e due furono estratte in gravissimo stato: numerosi feriti.

# Per il Pubblico

### CALENDARIO.

MARTEDI' 9 Febbraio 1909 – S. Apollonia

Leva il sole alle 7.16 m. – Tramonta alle 5.33 s.
Leva la Luna alle 9.35 s. – Tramonta alle 9.25 m.
L'**Ave Maria suona alle ore 6.**

### BOLLETTINO METEORICO.

*Osservazioni dell'8 Febbraio 1909 – alle ore 15*

**In Europa.**

| CITTA' | Temp. | Cielo | CITTA' | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietroburgo | -4.1 | coperto | Nizza | 7.2 | nebbioso |
| Amburgo | -4.8 | nebbioso | Zurigo | -3.7 | 1/4 coper. |
| Vienna | -7.5 | sereno | Costantin.li | 4.8 | coperto |
| Madrid | 3.7 | coperto | Malta | — | — |
| Parigi | -2.9 | sereno | Atene | 9.6 | coperto |

**In Italia.**

| CITTA' | Temp. centigr. | CIELO | MARE | Temperatura nelle 24 ore mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 6.7 | sereno | calmo | 12.4 | 5.7 |
| Torino | 0.0 | 1/4 coperto | — | 7.4 | -0.2 |
| Milano | 1.4 | 1/2 coperto | — | 10.0 | 0.0 |
| Venezia | 1.5 | 1/2 coperto | legg. mosso | 9.4 | 1.4 |
| Bologna | 1.2 | 1/2 coperto | — | 4.2 | 1.0 |
| Ravenna | 0.3 | coperto | — | 6.0 | -4.2 |
| Ancona | 7.2 | 3/4 coperto | mosso | 8.0 | 2.2 |
| Firenze | 3.2 | sereno | — | 10.8 | 2.8 |
| **ROMA** | 4.8 | sereno | — | 12.6 | 4.3 |
| Bari | 6.4 | coperto | mosso | 12.0 | 5.0 |
| Napoli | 6.1 | coperto | legg. mosso | 12.7 | 6.1 |
| Caggiano | 0.8 | coperto | — | 10.0 | 0.8 |
| Tirolo | 4.0 | coperto | — | 8.5 | -1.3 |
| Palermo | 11.1 | 3/4 coperto | mosso | 15.2 | 7.0 |
| Messina | — | — | — | — | — |
| Cagliari | 9.0 | sereno | legg. mosso | 13.0 | 3.0 |

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali, cielo sereno al Nord e coperto altrove con pioggie; Adriatico mosso o agitato.

### A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 758.1. Termometro centig. ***massima 9.6 minima 4.3.***

Umidità relativa 46 assoluta 3.41. Vento a mezzodì: N.
Stato del cielo: poco nuvolo.

### Anagramma.

E' perito in costruzione
Equivale a esportazione.

*Spiegazione del passatempo precedente:*
TESTO – TESTONE

### STATO CIVILE.

MATRIMONI del 6 FEBBRAIO 1909.

Cervone Domenico ferroviere, con Lalloni Maria
Palmucci Orlando, con Pascucci Norma
Zaccaro Raimondo, con Beltrame Teresa
Del Papa Giovanni ferroviere, con Pantaleoni Antonia
Calvetti Giovanni cameriere, con Casini Rina
Mauro Federico impiegato, con Olivieri Amedea
Iseppi Giovanni cameriere, con Cobelli Bona
Grochi Cesare impiegato, con Ciotti Erminia
Nicolini Domenico ingegnere agronomo, con Iacovacci Clotilde
Luz Romolo libraio, con Fantasia Ida

Nati e morti denunziati il 5 febbraio 1909.
Nati 48 compresi 2 nati morti.
Morti 47 dei quali 20 inferiori ai 7 anni.

**Morti.**

Carratelli Marina fu Bartolomeo, Nemi, 70, con. Spula
Manza Anna fu Bartolomeo, Antrodoco, 77, ved. Crostucci
Farinola Vincenza di Cosma, Molfetta, 42, nubile
Iacobona Antonia fu Bernardino, Rieti, 80, ved. Ales
Pedersen Giovanna, Danimarca, 55, coniug. Carpi
Mignoni Gaetano fu Cesare, Bologna, 40, sacerdote, celibe
Ferrari Marco fu Filippo, Monterubbiano, 59, coniug.
Cruciani Ferdinando fu Antonio, Roma, 72, sensale, ved.
Proietti Luciano di ignoti, Arsoli, 47, contadino, celibe
Napoleoni Francesco fu Ferdinando, Sambuci, 69, uoco, con.
Cani Luigi fu Giovanni, Torino, 53, tipografo, coniug.
Croce Natalina fu Augusto, Palestrina, 27, religiosa, nubile
Molinari Teresa fu Giovanni, Frascati, 70, con. D'Angelo
Scarozza Rosaria fu Luigi, Cava, 64, con. Gramiccia
Frezza Serafina fu Filippo, Roma, 74, coniug.
Avresa Nicolò fu Paolo, Legnago, 38, impiegato, coniug.
Lupi Erminia fu Agostino, Roma, 34, con. De Pedis
Ferrari Leonilde fu Raffaele, Anagni, 57, con. Fabrizi
Trivelli Marianna fu Luigi, Palombara, 73, con. Tomassini
Speranza Maria fu Domenico, Tivoli, 55, con. Fantuzzi
Marzi Elisabetta fu Giuseppe, Roma, 61, coniug. Mercuri
Di Panigai Giulia fu Cesare, Narvese, 58, con. Sigismondi
Cortassa Adele fu Bartolomeo, Benevento, 80, nubile
Busato Maria fu Pietro, Venezia, 68, coniug. Zandiri
Conti Lina di Paolo, Firenze, 13
Farboni Francesca fu Napoleone, Napoli, 16, nubile
Moggiani Mariano fu Pio Alessandro, Roma, 27, relig. celibe

## Aste, Appalti e Concorsi.

***Munic. di Girgenti*** – 23 febbraio – Ricostruzione lastricato ed aquedotto di via Atenea. Pres. L. 117.626.

***Economato Generale*** – 22 febbraio – Stampa dei bollettini del Ministero d'Agr. Ind. e Comm. Pres. L. 570.000.

***Provincia di Salerno*** – 26 febbraio – Manutenzione per 6 anni della strada Burizzo Serra Segone. Pres. annue L. 13.780.

***Comune di Spigno Saturnia*** (Caserta) – 13 febbraio – Vendita legname del bosco comunale Valle. Pres. L. 111.592.

# PALAZZO DI GIUSTIZIA

## Corte d'Assise – Circolo straordinario

Pres. comm. Bianchi — P. M. comm. Avellone — Difesa: avvocati Ferdinando Grossi e Omero Galloni.

### La moglie che tenta uccidere il marito in via Bologna

Filomena Pomponio di anni 48, da S. Marco in Lamis, viveva in continui litigi con Oreste Rossi, che aveva sposato in seconde nozze il 6 aprile 1896.

Il Rossi, di cattivi precedenti, dedito al vino ed all'ozio, spesso si allontanava dalla sua abitazione al vicolo Bologna 90, pianterreno, ed al ritorno, dopo un periodo più o meno lungo, pretendeva dalla moglie denari e viveri, e spesso la ingiuriava e percuoteva, per cui essa aveva fatto ricorso all'autorità di P. S.

Il 20 aprile 1908, il Rossi, dopo di essere stato assente da casa varii giorni, voleva rientrarvi, ma la moglie vi si oppose, e vennero alle mani.

La sera di detto giorno poi, verso le ore 21, il Rossi ritornò e, trovata chiusa la porta, si diede a bussare fortemente profferendo ingiurie e minaccie contro la Pomponio, la quale, dopo un po' di tempo, dischiuse improvvisamente la porta ed esplose contro il marito cinque colpi di rivoltella, cagionandogli gravi lesioni al petto, alla mano sinistra, al braccio destro ed al cavo ascellare destro.

Poi la Pomponio si allontanò frettolosamente dicendo:

— Muori ammazzato! Mi dispiace che non ti ho fatto!

Ieri la Pomponio comparve dinanzi al giudizio per mancato omicidio.

Avendo i giurati ritenuto la Pomponio, come dal capo d'imputazione, colpevole di mancato omicidio in persona del marito con il beneficio dell'eccesso di difesa col concorso delle attenuanti, fu dal Presidente condannata a 5 anni e 10 mesi di detenzione.

### Una tradita che si vendica.

Maddalena Celliti, da Ferentino, giovanissima, si recò a Civita Lavinia, dove conobbe Umberto Varesi, giovane di liberi costumi dal quale, con la promessa di matrimonio si fece sedurre.

Il Varesi, però, mentre lusingava la Celliti, contraeva intime relazioni con le sorelle Ippolita ed Ermelinda Frezza.

E la Celliti, lamentandosi col Varesi dell'ingiuria fattale, lo scongiurava che almeno non sposasse l'Ermelinda, ed egli lo promise: invece preparava i documenti per contrarre il matrimonio. Lo seppe la Celliti, e, dopo avere tentato che il matrimonio non avvenisse, giurò di vendicarsi.

Infatti il 22 agosto 1908, il Varesi, mentre ritornava con l'Ermelinda dal Municipio, dove era andato per la solenne promessa, fu avvicinato dalla Celliti ed ucciso con più colpi di revolver.

La giovane omicida fu subito arrestata e stamane comparirà dinanzi al Circolo Straordinario della Corte di Assise per rispondere di omicidio premeditato.

## Tribunale Civ. e Pen. di Civitavecchia.

Pres. cav. Buressi – Giudici cav. Onnis e Predi – P. M. cav. Penta.

### Le malversazioni nell'Amm. daziaria.

Si è iniziata da tre giorni la causa contro Alessi Giovanni già ricevitore capo del dazio in Civitavecchia, imputato di peculato per essersi in più volte appropriato della somma di lire ventimila circa a danno dell'Amministrazione.

Grazie alla solerzia del Presidente, in sole due udienze furono esauriti l'interrogatorio dell'imputato, le deposizioni testimoniali e le discussioni dei periti di accusa e di difesa. Dopo di che il processo è stato rinviato a mercoledì prossimo per le arringhe.

L'imputato è difeso dall'avv. G. Albano.

Il Comune di Civitavecchia si è costituito parte civile ed è rappresentato dall'avv. D. Bonini e difeso dall'avv. Luigi Cartasegna.

*(Dal nostro corrispondente).*

## Corte d'appello di Perugia.

**Perugia**, 8, ore 18,50. — Presso questa Corte d'appello si è discussa la causa civile per risarcimento di danni intentata dalla monaca Ricconi al marchese Troili da Roma, perchè, essendosi tra loro compiuto appena il matrimonio religioso, il marchese Troili si eclissò senza voler nulla sapere del matrimonio civile.

Il matrimonio non fu consumato.

Il marchese Troili afferma che il matrimonio religioso fu compiuto per sorpresa mediante un cerimoniale preparato a sua insaputa da persone da cui fu circuito, raggirato in quella circostanza.

Il Troili risulta completo deficiente intellettuale

Discutevano per la monaca l'avv. Smith e l'on. Villa, per il Troili l'avv. Gregoraci e gli on. Fani e Aguglia.

# Novità, Varietà e Aneddoti.

### Le unghie di Paderewski

Un telegramma da New-York all'*Herald* di Parigi annunzia che sere sono, durante un concerto che dava alla Carnegie Hall il celebre pianista si spezzò l'unghia dell'indice della mano destra.

Sino alla fine del concerto, nessuno, nell'uditorio, potè avere il minimo sospetto dell'accidente, tanto fu il sangue freddo mostrato da Paderewski.

La ferita è più dolorosa che inquietante.

Tuttavia per misura di precauzione Paderewski credette di dover cancellare un impegno che aveva a Filadelfia, ma sperava di poter dare sabato un concerto annunziato a Boston.

Per fortuna, e checchè accada, in questa disgrazia, il pianista non proverà altra perdita che quella della sua unghia, riscuoterà anzi perciò una bella indennità.

Infatti ogni unghia delle sue mani è assicurata contro le disgrazie per cinquemila dollari, ossia 25,000 franchi!

# Cronaca di Roma

**Vaticano.** — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il cardinale Angelo di Pietro Datario, monsignor Francesco Spolverini Sotto-Datario, monsignor Luigi Maria Benziger dei Carmelitani scalzi, vescovo di Quilon nell'Indostan, monsignor O' Riordan Rettore del Collegio Irlandese mons. Kennard Tommaso, che gli presentò un gruppo di marinai americani, e mons. Aurelio Galli, Segretario delle Lettere Latine.

**Direttore e v. direttore centrale delle scuole elementari** — Come è noto la Commissione giudicatrice del Concorso ai posti di direttore e v. direttore didattico centrale, *con novissimo criterio* — non riconoscendo nessuno dei concorrenti (e ve ne erano dei valorosi) adatto a coprire i suedetti posti — non compilò la graduatoria di merito.

Il Ministero della P. I., in seguito a parere della Commissione consultiva, ha pubblicato una deliberazione con cui si annulla l'operato della Commissione giudicatrice, che pur aveva ottenuto la sanzione del suo atto dal C. P. S.

Il Ministero ha peraltro invitato il Consiglio provinciale scolastico a compilare la graduatoria di merito dei concorrenti perchè si possa procedere alle nomine.

**Al Circolo Giuridico.** — Stasera, alle 21, nella sala del Circolo giuridico, in via Caprettari 70, avrà luogo la commemorazione del defunto comm. avv. Francesco Antonelli.

Di lui parleranno il presidente del Circolo C. Finocchiaro Aprile e gli avv.ti C. Fani e G. Villa.

**Università Popolare Romana.** — Lezioni del giorno 9 febbraio al Collegio Romano.

Dalle ore 20 alle 21:

Prof. Luciano Orlando: « Tracciamenti e misure ».

Dalle ore 21 alle 22:

Dott. Raffaele Giacopetti: « L'applicazione delle f. e naturali nel lavoro delle macchine ».

Ingresso libero.

**Il Collegio Regina Margherita e le orfanelle.** — Riceviamo e pubblichiamo:

Roma 7 febbraio 1909.

*Preg. sig. Direttore,*

Leggo nel *Messaggero* che i Presidenti delle quattro massime Associazioni scolastiche, si sono rivolti a S. E. il Min. Rava, domandando che gli orfani dei maestri elementari e dei direttori didattici, ove non possano, per mancanza di locali, essere accolti nell'erigendo Orfanotrofio di Palermo, vengano collocati negli Istituti di Assisi e di Anagni, provvedendo così in modo duraturo e conveniente al loro avvenire.

Mi permetta che io ricordi pubblicamente che, subito dopo il disastro della Sicilia e delle Calabrie, ebbi da S. E. il Ministro e dal comm. Corradini, dir. gen. dell'Istr. primaria, l'autorizzazione di accogliere subito nel Collegio di Anagni le orfane dei maestri periti nel terremoto, e mi affrettai ad interessare vivamente i regi provveditori agli studi di Roma, Napoli, Genova, Catanzaro, Palermo e Catania, il pres. dell'Unione Magistrale Naz. e molti giornali, affinchè mi aiutassero nella ricerca delle orfanelle, offrendomi pronto ad eseguire quello che il Ministro Rava con effusione di cuore mi aveva immediatamente consentito.

Rinnovo ora la preghiera.

Richiesto in questi giorni dal Patronato *Regina Elena* se nel Collegio di Anagni vi siano posti disponibili, ho dichiarato che, per la legge recente del 1908, devo tenere i posti del Collegio a disposizione delle orfane dei maestri elementari, e solo in caso che queste ne lascino liberi alcuni, posso accogliere orfane che non siano di maestri elementari.

Le sarò grato se vorrà dare pubblicità alla presente.

*Prof. Vincenzo Simoncelli*
*pres. del Collegio « Regina Margherita » di Anagni.*

**Croce Rossa italiana.** — Il sotto Comitato romano ci comunica:

Si avvertono quelle signore e signorine che desiderano iscriversi al nuovo corso delle Allieve Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana che le domande di ammissione a detto corso hanno termine il 15 corr.

Dette domande possono ritirarsi presso la sede del sotto Comitato regionale della Croce Rossa Italiana al Corso Vitt. Em. 51.

**The di beneficenza.** Riuscitissima la elegante e caritatevole festa che ebbe luogo nel pomeriggio di ieri all'Hotel Excelsior.

Numerose dame della migliore società romana e molta parte della colonia estera intervennero alla simpatica riunione, che ha avuto uno scopo altamente filantropico, essendo stata organizzata a favore dei bambini poveri dalla pr.ssa Antici-Mattei, la quale ha delle idee originali che assicurano la completa riuscita di quelle feste che sollevano ogni volta un coro di ammirazione per la organizzazione o per l'utile efficacia a pro' di tanti piccoli infelici.

Fu recitata felicemente da alcuni dilettanti la commedia in un atto: *L'Urna* di Ottavio Feuillet, che riscosse calorosi applausi dall'elegante pubblico che rimase veramente soddisfatto avendo passata un'ora piacevole e nello stesso tempo compiuta un'opera buona.

Le dame del Comitato offrirono con squisita signorilità il *thè* a tutti gli intervenuti, fra i quali notammo: S. E. M.me Aldunate, S. E. M.me Carvalho e Vasconcellos, S. E. M.me Chaves, S. E. M.me Errazuria, la P.ssa Antici-Mattei, la C.ssa Bezzi-Scali, la C.ssa de Thomar, le M.se de Gonsales, Misciattelli Bontour ine e Honorati, le sig.re Angelini, d'Ambra, De Azevedo e Walskiewiez, e le sig.ne Alessandri, Carpuari, Gerold e Salimei.

**Una prolusione della prof.sa Cesano** — Nell'aula IV della R. Università, la sig.na dott. Lorenzina Cesano, iniziando il suo corso libero di Numismatica, ha detto dinanzi ad un pubblico numeroso ed eletto, una dotta prolusione sul tema: « La Numismatica antica e le scienze storiche, archeologiche ed economiche ».

Riassunta brevemente la storia degli studi numismatici dai primi inizi, nel sec. XIV, fino ai giorni nostri, la egregia conferenziera ha illustrato dottamente l'importanza che la Numismatica antica assume come preliminare indispensabile, e come base ed ausiliaria di ogni studio relativo ai tempi antichi, apportando un ricchissimo contributo di conoscenze nuove alla storia dei fatti, delle istituzioni, delle idee, degli usi e costumi, dei commerci e dell'antichità.

**Concorsi nelle scuole comunali.** — Ci scrivono,

E' noto come in un concorso per posti di direttore nelle scuole elementari del 1901 furono commesse irregolarità e che solo recentemente il Consiglio di Stato, rifermando la graduatoria, rese giustizia ai ricorrenti. Sta però il fatto che, ad onta dell'ottenuta nomina da parte del C. P. S., i nuovi direttori non sono stati ancora insediati al posto che loro spetta per diritto.

Ad evitare quindi che nuove agitazioni giustificabili si verifichino, facciamo appello al Comune di Roma e a tutte le autorità tutorie perchè ciascuno per la parte che gli spetta solleciti una *definitiva risoluzione* relativamente agli ultimi concorsi dei maestri, dei direttori, degli ispettori, del direttore e vice-direttore generale del Comune di Roma, perchè col sistema della *provvisorietà* e del *temporeggiare*, oltre al gran danno che ne deriva alle scuole, non si abbiano a far acquistare a nessuno diritti che mettono poi l'Amm. Com. nell'impossibilità di rendere completa giustizia a chi di ragione. *Alcuni insegnanti.*

Non aggiungiamo commenti a questa lettera, perchè in argomento già abbiamo detto il nostro avviso, constatando con dolore come l'attuale Amministrazione mostri sempre poca volontà di rientrare in quella legge che regola i concorsi scolastici.

**Associazione archeologica.** — Il prof. G. B. Giovenale, domenica scorsa illustrò la Basilica di S. Maria in Cosmedin.

Il conferenziere fece la storia della Basilica e passò quindi a parlare dei grandi lavori di Adriano I nell'VIII secolo che, demolendo il piccolo Oratorio, edificò la odierna Basilica.

Il Giovenale che con tanta amorosa cura e perizia tecnica portò a compimento il moderno e recente restauro della Basilica, fu veramente l'ideale illustratore di quel prezioso monumento che costituisce una delle più fulgide gemme d'arte che vanti la nostra Roma.

Alla conferenza assisteva un eletto e numeroso pubblico che fu largo di applausi pel valoroso conferenziere.

**Monte di Pietà.** — Oggetti rinvenuti dal 30 gennaio al 6 febbraio 1909.

Tre polizze — un pennacchio bianco — portamonete di pelle nera — borsetta marrone — borsetta di pelle verde scura — cartolina vaglia a nome Ercolani — grossa chiave — biglietti di Stato — tessera ferroviaria a nome Magnani — spilla con piccoli diamanti — boa in cattivo stato — stampati del Min. di agricoltura — un cappello duro — borsetta nera con fazzoletto e chiave — cinta con fibbia — portamonete con L. 3.55 — una borsa di pelle verde.

**Corpo delle Guardie Municipali** — Il Corpo delle Guardie Municipali ha compiuto nel mese di gennaio 1909 le seguenti operazioni di servizio:

Arresti: per furti, ferimenti, oltraggi agli agenti della forza pubblica e per altri titoli 44.

Denuncie: per frode in commercio, abbandono veicoli, corse sfrenate di veicoli, maltrattamento animali e per altri titoli 211.

Contravvenzioni: per panni stesi fuori delle finestre 76, a carrettieri perchè seduti su carri carichi 100, per naturali occorrenze fuori dei luoghi stabiliti 970, per cani senza museruola o non denunciati 388, pesi e bilancie non bollate 6, per fanali non accesi alle vetture di notte 652, per carta troppo pesante nella vendita delle derrate —, per titoli diversi 4193.

Avvertimenti 108.

Malati condotti agli ospedali ed altri soccorsi 501, cani accalappiati 288, cooperazione nell'estinzione di incendi e agli agenti di P. S. 2, vetture tolte dalla circolazione perchè indecenti 0, oggetti rinvenuti e consegnati all'Ufficio VII 42.

Operazioni per conto delle Delegazioni Municipali: informazioni 507, accertamenti, verifiche ecc. n. 592.

Totale 8.630

Riscossioni degli abbonamenti della Nettezza Urbana L. 24.517,25

— La Giunta comunale ha gratificato i seguenti graduati e guardie municipali: per arresti e concorso efficace di arresti di individui autori di furti e ribellioni le guardie: Tombari P., Braca-li C., Stoppati G., Venturini A., Cataldo R., Tagliacozzo U.

Per attività e zelo dimostrati nell'esercizio delle loro funzioni il maresciallo Nori V. e le guardie: Cataldo R., Ceci P., Alessandrini F., Bracali C., bacchetta N., Pincioni A., Giusti P., Corsi V., Grazi N., Paolini F., Proietti F., Sabatini S., Tagliacozzo R. e Varesi A.

# Piccola Cronaca.

**Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34**

**Ribellione.** — La notte scorsa alle 23, in p. V. Emanuele, quattro giovinastri, identificati per Corrado Liberati di a. 17, il di lui fratello Romolo di a. 16, Alceste Domenicantonio di a. 18 e Giovanni Gioacchini di a. 23, cantavano canzoni oscene.

Invitati a smettere dagli agenti Romizzi e Parone, si ribellarono, aggredendo gli agenti.

Ridotti però all'impotenza, mercè il concorso di altre guardie, furono condotti in arresto al Commissariato dell'Esquilino.

L'agente Romizzi, nella colluttazione, riportò contusioni giudicate a S. Giovanni guaribili in 5 giorni.

**Furto di sigari.** — L'altra notte ignoti ladri, aperta con chiave falsa la porta dello spaccio di sali e tabacchi in via Vittoria Colonna 31-33, esercito da Salvatore Cuccendola, rubarono per un valore di L. 150.

**Arresti.** — Alessandro Ales, Pietro Del Signore e Giovanni Proietti furono ieri arrestati in via del Sant'Uffizio mentre rubavano una cesta di nova posta su di un carrettino condotto dal contadino Pietro Di Maria.

**Ferimento.** — Alla Consolazione fu ieri ricoverato il falegname Giovanni Moranti, di anni 42, romano, ab. in via della Scala n. 57, con due gravi ferite, una alla testa, l'altra allo stomaco, per le quali i sanitari di guardia si riservarono il giudizio.

Il Moranti narrò che in casa sua, venuto a questione per ragioni d'interesse, con due individui, di cui non volle dare le generalità, fu da costoro colpito col coltello.

Malgrado le riserve del Moranti, la questura ha assodato che i due individui sono Antonucci Michele e suo figlio Giuseppe: quest'ultimo sarebbe il feritore.

— Ieri, alle 18.30, fu ricoverato al Policlinico il pregiudicato Giuseppe Pennesi di a. 38, calzolaio, ab. al Viale della Regina 56, ferito di coltello penetrante in cavità all'8° spazio intercostale.

I sanitari si riservarono il giudizio e il Pennesi, interrogato dalla guardia, dichiarò di essere stato ferito da uno sconosciuto in v. Nomentana, presso la chiesa del Corpus Domini.

Il delegato Mazzoni, informato, trattenne nell'Ufficio di Porta Pia Maria Castellani di a. 41, e il di lei marito Umberto Germani di a. 42, i quali avevano avuto contestazioni giudiziarie col Pennesi. Venne informato anche il giudice istruttore di turno.

**Bastonate fra coniugi** — I coniugi Fiorano Giudici e Caterina Tega, entrambi quarantenni, iersera, nella loro abitazione in via delle Vacche 5, si contrastarono ed il marito scagliò contro la moglie un piatto, ferendola alla tempia destra.

Il Giudici fuggì, ma poi fu arrestato. La Tega fu medicata a S. Spirito.

**Cadute** — Il commesso al Ministero della P. Istruzione, Natale Carroni di anni 27, romano, nei pressi del Ministero stesso fu ieri mattina colpito da malore.

Nella caduta il povero Carroni riportò una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto giudicata guaribile in una settimana.

— Anche il mosaicista Raffaele Ciccarelli di anni 49, cadde per le scale della sua abitazione, riportando escoriazioni e contusioni alla faccia e la lussazione del piede destro.

**Piccolo incendio** — Ieri in via Papa Giulio prese fuoco parte di una fratta che recinge il terreno di proprietà Bartolomei.

Accorsi i vigili del Comando in breve il fuochetto fu spento.

Il danno è insignificante.

**Improvviso malore.** — Rosa Baldini di anni 73, da Allumiere, nella propria abitazione in via dei Bagni, n. 18, colpita da malore, cadde fratturandosi il radio destro.

Fu ricoverata all'ospedale di S. Giacomo, dove dovrà rimanere un mese.

**Investimento.** — In via del Sant'Uffizio la vettura elettrica 231 investiva un carro di fieno, facendone balzare a terra il conducente, Pietro Urbani, che riportò lesioni, a S. Spirito giudicate guaribili in una settimana.

**Tentati furti.** — Per tentato furto a danno della Società Romana pizzicagnoli, che ha sede in piazza Aracoeli, n. 51, vennero l'altra notte arrestati dai carabinieri di Porta Cavalleggieri, i carrettieri Alfredo Clementi di anni 26, Luigi Strovegli di anni 36, il mediatore Filippo Luciani di anni 44 ed il falegname Temistocle Pangalli di anni 36, tutti romani.

— Alle 23 di ieri alcuni ladri, rimasti sconosciuti, tentarono scassinare le vetrine esterne del negozio di biancheria, *La Perfezione*, al corso Umberto I; ma pel rumore prodotto dalla caduta di uno sportello, fuggirono. Accorse le guardie il negozio fu piantonato.

La Questura ricerca attivamente i ladri.

**Sbaglio?** — Il commesso Giuseppe Falco, di anni 29, ab. in via dei Sabelli 41, ieri per sbaglio ingoiò della stricnina.

Al Policlinico quei sanitari si riservarono il giudizio.

**Ustionate.** — Nella propria abitazione, in via Modena 46, la signorina Aida Pagani lavava un paio di guanti con la benzina, vicino ad un fornello acceso. Il liquido infiammatosi produsse alla giovane ustioni alla faccia, al petto e alle mani. Guarirà in 15 giorni.

— A certa Maria Martini, sessantenne, pisana, ieri, nella sua abitazione in via dei Boschetto 181, mentre riscaldavasi troppo vicina al fuoco, le si incendiarono le vesti, cagionandole ustioni per le quali all'ospedale della Consolazione quei medici si riservarono il giudizio.


RISTORANTE REGINA
IL PIU' ELEGANTE RITROVO DI ROMA
VICINO AL TEATRO " COSTANZI "
Telef. 37-14 - Via Agostino Depretis - Telef. 37-14
APERTO FINO A TARDA ORA
GABINETTI RISERVATI


# TEATRI DI ROMA.

**Costanzi.** — Oggi, alle 21 — per la 15.a di abb. — quinta rappresentazione della *Dannazione di Faust.*

Domani — per la 16.a d'abb. — quarta rappresentazione di *Madama Butterfly*, protagonista Rina Giacchetti. Altri principali esecutori: Gius. Acerbi, Gius. De Luca, Rosita Casaretti.

**Argentina** — Il successo dell'*Edera* si va ogni più accentuando, di guisa che stasera si replica una volta ancora.

Prossimamente una nuova replica della *Donna nuda.*

**Valle.** — Il più vivo entusiasmo sollevò lo spettacolo di ieri: si rappresentava *Papà Lebonnard*, il cavallo di battaglia di Ermete Novelli.

Con Novelli furono festeggiatissimi la Giannini, Betrone e gli altri.

Il pubblico era affollato ed elegantissimo.

Oggi il brillantissimo *Ratto delle Sabine*, domani a richiesta replica dei *Nostri bimbi* e di *Maritiamo la suocera.*

Venerdì spettacolo in onore di Olga Giannini con *Rabagas.*

**Nazionale.** — Le repliche di *Un sogno di valtzer* seguitano a destare così vivo entusiasmo, che il grazioso lavoro di Strauss anche oggi si ripete.

**Quirino.** — *La serenata* nera di Mengarini ebbe virtù di richiamare nella replica di ieri numerosi spettatori, che applaudirono calorosamente Ferruccio Benini, la Benini-Sambo, Mezzetti e gli altri valorosissimi interpreti.

Stasera *El nemigo de le done.*

**Salone Margherita.** — Un pubblico non solo più numeroso del solito, ma scelitissimo, il pubblico delle grandi *prime*, iersera fece una dimostrazione spontanea di simpatia alla principessa de Broglie, salutandola con un caldo applauso al suo apparire, e accogliendo con vivi battimani ogni melodia, ch'ella cantò con sentimento d'arte e con voce di buona scuola. La sua figura preraffaellitica, chiusa in uno splendido abito di raso arancio pallidissimo, stile Impero con applicazioni d'argento affascinò subito il pubblico e lo trascinò al più sincero entusiasmo.

Stasera replica con il resto del programma.

**Olympia.** — Iersera i tre debutti di Flou-Flou, una elegante *gommeuse*, dell'eccentrico Canard e della cantante Ida Bellini, furono assai bene accolti e divisero gli applausi con Castagna, la Floresi e Mary Fleur. Venerdì serata in onore di Castagna, con duetti Mary-Fleur-Castagna.

*Renzo Rossi.*

## Spettacoli d'oggi

COSTANZI — La dannazione di Faust, ore 21
ARGENTINA — L'edera, ore 21.
VALLE — Il ratto delle Sabine, ore 21.
NAZIONALE — Un sogno di valzer, ore 21.
QUIRINO — El nemigo de le done, ore 21.
MANZONI — L'orfana di Messina, ore 21.
METASTASIO — Il capo della camorra, ore 21.30
SALONE MARGHERITA — Spettacolo variato, ore 21,30
OLYMPIA — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
OROLOGIO — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e saraudie ore 16,30 18, 20 e 22.

**MONTE DI PIETA'**

*Mercoledì* 10 febbraio 1909 - *La 3ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 6 aprile 1908 fino alla polizza n. **62080.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 24 aprile 1908 fino alla polizza n. **72400.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 9 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

**N. B.** — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

**Interesse sui depositi per 1 anno**

Dal 1° gennaio L. **3.50.**


Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio celere e regolare fra
GENOVA, NAPOLI, PORTSAID e CINA

| | da Genova | da Napoli |
|---|---|---|
| Prinz Ludwig | 11 febbraio | 12 febbraio |
| Goeben | 25 febbraio | 26 febbraio |
| Bülow | 11 marzo | 12 marzo |

e fra
GENOVA, NAPOLI e L'AUSTRALIA

| | da Genova | da Napoli |
|---|---|---|
| Zieten | 2 marzo | 3 marzo |
| Seydlitz | 30 » | 31 » |

e ritorno per *Genova*, l'*Algeria*, *Gibilterra*, *Southampton*, *Anversa*, *Bremen* e *Amburgo.*
*Indirizzarsi a* ·
ROMA: Norddeutscher Lloyd,
Passage Bureau J. E. Anniser
Corso Umberto I, 395-396
*Genova:* Leopold Fratelli, Via Garibaldi, 5.
*Napoli:* Aselmeyer e C., Rettifilo n. 4.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino, 93, piano primo, ROMA.

# Ultime Notizie

**Per lo stato civile dei funzionari morti nel disastro calabro-siculo**

Nell'udienza di domenica, S. M. il Re ha firmato il seguente decreto:

*Art. 1* — Entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente decreto, ciascun Ministero farà, per i propri funzionari già in servizio nelle Provincie di Reggio Calabria e Messina che si presumono morti nell'occasione del disastro del 28 dicembre 1908, le denuncie agli ufficiali dello stato civile prescritte dall'art. 3 del r. decr. 17 gennaio 1909.

*Art. 2* — Dopo fatta la denuncia di cui al precedente articolo, con decreto del Ministro del Tesoro, su proposta dell'Amministrazione dalla quale il funzionario dipendeva, sarà concesso un acconto mensile alla di lui vedova ed agli orfani, in misura non superiore ai tre quarti, sull'importo della pensione o dell'assegno presumibilmente dovuto ai sensi dell'art. 12 della legge 12 gennaio 1909.

I funzionari, che dopo la denunzia della loro presunta morte risultassero superstiti, saranno riammessi in servizio e gli acconti di pensione, concessi alle loro famiglie, saranno ricuperati ratealmente, mediante ritenuta da operarsi sugli stipendi dovuti ai funzionari medesimi.

*Art. 3.* — Dopo fatta la denunzia di cui all'articolo 1, sarà in facoltà dell'Amministrazione, quando le esigenze del servizio lo richiedano, di sostituire nel ruolo il funzionario del quale è presunta la morte.

I funzionari, che dopo la denunzia della loro presunta morte risultassero superstiti, saranno ricollocati nel ruolo al posto precedentemente occupato da loro. Nel caso di avvenuta sostituzione ai sensi del precedente comma, l'ultimo nominato nel ruolo rimane in soprannumero.

**Per il consorzio solfifero siciliano.**

Con R. Decreto in data di domenica è stata sciolta l'Amministrazione del Consorzio obbligatorio per l'industria solfifera siciliana e nominato il Commissario Regio, nella persona del cav. Squatriti, ispettore superiore del Credito.

Il provvedimento trae origine dal gran perturbamento che il disastro di Messina, centro principale della esportazione dei solfi, ha recato a quella industria ed ha per scopo di trarre partito dalla esperienza fatta per riordinare l'amministrazione di quella vasta azienda.

**Istituto internazionale di agricoltura**

**L'ufficio del lavoro e del salario**

Il dott. Roque Saenz-Peña, Ministro plenipotenziario della Repubblica Argentina presso il Quirinale e delegato all'Istituto internazionale di agricoltura ha presentato al Comitato permanente dell'Istituto un suo progetto che gli è stato suggerito da un sentimento protettore dei lavoratori e da ragioni di interesse economico per gli Stati sul cui suolo prospera l'industria rurale.

Esso si propone di mettere in guardia gli emigranti contro le seduzioni e le promesse di illeciti speculatori e contro le speranze, spesso fallaci, che li spingono ad abbandonare il paese natio, mettendoli in condizione di valutare, con relativa esattezza, le probabilità di lavoro e di guadagno alle quali vanno incontro.

Il progetto, come si vede, è di evidente utilità pratica e ne pubblichiamo il testo, riservandoci di spiegare più diffusamente, i concetti ispiratori che sono ampiamente illustrati nella relazione che lo accompagna.

Art. 1. — L'Istituto internazionale di Agricoltura decide di creare un ufficio speciale che sarà a carico di un capo di sezione e verrà denominato « Ufficio del Lavoro e Salario ».

Art. 2. — Questa sezione sarà in comunicazione con gli uffici nazionali di tutti i paesi rappresentati nell'Istituto, col fine di conoscere il movimento di tutti i salari, le variazioni che subiscono nel corso di ogni stagione, le condizioni del lavoro, ore di durata e leggi che lo reggono in ogni paese.

Art. 3. — Precedentemente ad ogni raccolto ed utilizzando le informazioni ufficiali riguardanti i suoi probabili risultati, l'ufficio annuncerà:

*a)* l'estensione probabile del raccolto prossimo e la sua relazione con l'anteriore;

*b)* numero degli agricoltori permanenti con i quali conta il paese.

*c)* immigrazione accidentale giunta nell'ultimo raccolto;

*d)* braccia che si calcolano necessarie nel raccolto prossimo.

Art. 4. I dati enunciati nel precedente articolo saranno pubblicati come avviso per mezzo della stampa specialmente nei paesi e luoghi di emigrazione.

Le suddette pubblicazioni dovranno farsi prima che si produca il movimento emigratorio provocato da ogni raccolto.

Art. 5. — L'ufficio sarà in rapporti diretti con i Comitati d'emigrazione e con l'impresa di trasporti e tratterà di migliorare il viaggio degli emigranti, aumentando le proporzioni degli attuali compartimenti destinati alla 3ª classe o trattando di stabilire trasporti speciali per detta categoria con esclusione di tutte le altre.

**L'accordo europeo fra le Compagnie di Navigazione**

(S) **Parigi**, 8 — Le Compagnie di navigazione italiane, francesi, tedesche, inglesi e spagnuole si sono riunite a Parigi e, dopo conferenze durate vari giorni, si sono messe d'accordo su tutti i punti, sui quali esistevano divergenze relative ai trasporti fra il Mediterraneo e l'America del Nord.

Noi ci felicitiamo moltissimo di questo risultato, che contribuirà certamente a migliorare le condizioni, alquanto depresse, della nostra industria marittima.

**Ministero Interno.**

E' stato eretto in Ente morale l'asilo infantile della Provvidenza di Boccaleone (Bergamo) approvandosene lo statuto organico.

— Sono stati approvati gli statuti organici delle Congregazioni di carità di Pusiano (Como) e dell'Albergo dei fanciulli *Umberto I* in Genova.

— E' stata concessa la cittadinanza italiana ai signori:

Scartezzini Guglielmo, già suddito austriaco — Feha Federico, già suddito svizzero — ed il godimento dei diritti politici al sig Richard Giulio Francesco Eugenio Ottavio, già suddito svizzero.

**Ministero Esteri.**

**La Cina pei danneggiati dal terremoto**

Il Ministro della Cina al Quirinale, Tsen Chang, ha ricevuto dal suo Governo ed ha versato al Ministero degli Esteri, L. 150.000 quale oblazione personale di S. M. l'Imperatore e altre 200.000 inviate dai Governatori dell'Impero — aggiungendone 500 di sua offerta personale.

**Ministero Agric., Ind. e Commercio.**

**Comitato delle Camere di commercio.**

Ieri, sotto la presidenza del comm. Salmoiraghi, si è riunito al gran completo il Comitato dell'Unione fra le Camere di commercio, ciò che, data la circostanza, rivela un nobilissimo sentimento di solidarietà patriottica fra tutte le regioni d'Italia.

Difatti il comm. Salmoiraghi, nell'inaugurare i lavori, esordì: rilevando l'esempio mirabile di fratellanza e di umanità dato da tutto il mondo civile nella tremenda sciagura che ha colpito due operosissime provincie del Regno, l'opera pronta di soccorso dell'Unione commerciale; commemorando l'avv. Palermo della Camera di Messina e Julius Bittes von Rinz, presidente della Camera di commercio di Vienna: rallegrandosi col cav. Mazzitelli di essere scampato all'immane disastro.

L'assemblea unanime si associò ai nobili sentimenti espressi dal Presidente e iniziò le sue discussioni che riassumeremo — per difetto di spazio — domani, limitandoci ora a dar notizia dei convenuti:

Bari: comm. De Tullio, presid. e prof. Bertolini, segretario;
Bologna: cav. Gius. Franchi e avv. L. Bertani;
Ferrara: cav. Cesare Pirani, presid.;
Firenze: march. Giorgio Niccolini;
Foligno: cav. Pietro Mancini, presid.;
Genova: comm. Antonio Mancini, cons.;
Girgenti: cav. Michele Montagna, cons.;
Livorno: comm. Luigi Orlando, cons.;
Milano: comm. Salmoraghi, presid. e cons. on. Carlo Dell'Acqua;
Palermo: comm. La Farina, presid. comm. Barbera, v. presid. Guglielmo F. Helg. cons.;
Potenza: cav. Francesco Martorano, presid.;
Reggio Calab.: cav. G. Mazzitelli, presid.;
Roma: comm. Romolo Tittoni, presid.;
Torino: cav. Ferdinando Bocca, v. presid. e avv. Casimiro Dogliotti, segr.;
Treviso: cav. Isidoro A. Coletti, presid.;
Verona: cav. Achille Cussari, presid.;
Venezia: cav. Antonio De Paoli, cons.

**Ministero Tesoro.**

**Per la custodia dei valori nei paesi del terremoto.**

S. M. il Re, nell'udienza di domenica, ha firmato il seguente decreto:

Art. 1. — In quanto occorra provvedere alla custodia di valori, titoli, documenti ed oggetti preziosi, secondo le disposizioni dei Reali Decreti 18 gennaio e 6 febbraio 1909 si osserveranno le norme del presente Decreto.

Art. 2. — Le monete metalliche, i biglietti di banca e di Stato ed i titoli di credito di qualsiasi specie, saranno ricevuti in consegna per la provincia di Messina, alla sede del Banco di Sicilia, in Palermo, e per la provincia di Reggio Calabria, alla sede del Banco di Napoli, in Napoli, per esservi custoditi in deposito aperto, colle formalità stabilite dagli statuti e dai regolamenti generali dei detti due Banchi.

Art. 3. — I documenti, le pietre preziose, i gioielli e tutti gli oggetti di valore saranno ricevuti in custodia con le norme stabilite dai rispettivi statuti e regolamenti, per quelli della provincia di Messina, nel Monte di Pietà di Palermo, e per quelli della provincia di Reggio Calabria, nel Monte centrale di Pietà di Napoli.

Art. 4. — I depositi dei valori contemplati dall'art. 2 e degli oggetti di cui all'art. 3 del presente Decreto saranno tenuti a disposizione della autorità competente che ordinò la custodia.

**Prestiti ai Comuni.**

Con R. Decreto di domenica la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere mutui, per diminuzione di debiti, ai seguenti Comuni;

Allerona (Perugia), Borghi (Forlì), Neirone (Genova), Netro (Novara), Prizzi (Palermo), Clauzetto (Udine), Lentella (Chieti), Pegognaga (Mantova), S. Angelo Lodigiano (Milano), Medesano (Parma)

**Ministero Marina.**

Sono stati approvati i seguenti movimenti:

Contramm. Edoardo Gagliardi, col 16 corr. è esonerato dalla carica di comandante della 2ª Divisione della Forza navale del Mediterraneo ammainando la sua insegna di comando dalla regia nave *Garibaldi.*

Cap. di vasc. Luigi Otto Filomarino è esonerato dal comando della r. nave *Ferruccio.*

Cap. di vasc. Domenico Mazzi è nominato comandante della r. nave *Ferruccio.*

Movimento del regio naviglio:

Le regie navi « Città di Milano » è giunto a Napoli il 7 — « Miseno » è giunta a Golfo Aranci il 7 — « Ciclope » è giunta a Gioia Tauro ed è ripartita il 7 — « Betta 5 » è partita da Salerno il 7.

**Movimento ferroviario nei porti**

| Porto | giorno | carri | carbone commercio | carbone ferrovie | pres ieri |
|---|---|---|---|---|---|
| — | 5 | — | — | — | — |
| Genova | febbraio | 1248 | 494 | 123 | 1250 |
| Venezia | » | 359 | 112 | 44 | 350 |
| Savona | » | 319 | 200 | 47 | 330 |
| Livorno | » | 230 | 92 | 29 | 210 |
| Spezia | » | 110 | 65 | 45 | 110 |

**GERMANIA**

(S) **Berlino** 8. I socialisti hanno organizzato per domattina tredici riunioni pubbliche. In esse si tratterà la questione dei disoccupati, i quali sono stati invitati a prendervi parte in massa.

# Borse e Mercati

**Roma**, 8 febbraio 1909.

Il nostro mercato dubitava che l'apertura di Parigi sarebbe stata debole dopo l'aumento eccezionale di sabato; ma, invece, l'apertura del 3 0|0 Francese, del Turco e della Banca di Parigi fu nuovamente brillantissima.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 103.55 a 103.50 a 103.52 1|2.
Rendita 3 3|4 0|0 fine 103.52 1|2.
Rendita 3 1|2 0|0 cont. 103.17 1|2 a 103.20.
Obbligaz. Ferrov. 3 0|0 358 1|4.
Obbligaz. Credito Fondiario 3 1|2 0|0 485 1|2.

Banca d'Italia 1277 a 1273 a 1275 - Commerciale 789 a 788 - Credito 570 - Banco Roma 111 - Bancaria 101 - Meridionali 662 - Omnibus 262 - Acqua Marcia 1578 - Gas 1061 - Condotte 336 - Ansaldo 144 a 143 1|2 - Piombino 183 1|2 a 180 - Montecatini 89 - Immobiliari 262 a 262 1|2 - Beni Stabili 300 1|2 - Imprese 82 a 82 1|2, 82 3|4 cont. - Carburo 857 a 854 a 855 - Zuccheri 70 1|4 a 70 1|2 - Molini 93 1|2 a 94 - Rostici 152 - Estrattive 55 a 55 1|2 - Kerka 371 a 372.

CAMBI: Parigi 100.47 1|2 — Londra 25.31 — Berlino 123.35.

**Cambio dazio doganale 9 Febbraio L. 100.47**

Dall'8 a tutto il 14 febbraio 1909 fino a L. 100 è fissato in L. 100.60.

**BORSE ITALIANE.** — 8 febbraio 1909.
*N. B. I prezzi sono fine mese.*

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rend. C 3,75 % | 103 50 | 103 55 | 103 59 1/2 | 103 65 |
| id. id. fine | 103 55 | 103 55 | — — | — — |
| id. 3 1/2 % | 103 10 | 103 15 | 103 10 | 103 20 |
| A. B. d'Italia | 1274 — | 1274 — | 1276 — | 1275 — |
| Commerc. | 788 — | 778 — | 788 — | — — |
| Cred. Ital. | 569 — | 569 50 | 570 — | — — |
| BancoRoma | — — | 110 — | 110 50 | 110 50 |
| Ferr. Medit. | 394 — | 394 50 | — — | 395 — |
| » Merid. | 662 — | 662 — | 363 — | 668 — |
| Ac. di Terni | 1249 — | 1244 — | — — | — — |
| Venete | — — | — — | — — | — — |
| Nav. Gen. | 382 — | 382 — | — — | — — |
| Raffinerie | 340 — | 340 50 | — — | — — |
| O. ferr. 3 % | — — | 358 25 | — — | — — |
| Meridionali | — — | 359 25 | — — | — — |
| Fond. I. 4 1/2 | — — | 518 — | — — | — — |
| » » 4 | — — | 509 — | — — | — — |
| » S. Paolo | — — | — — | 507 — | — — |
| **Cambi** | | | | |
| Francia vista | 100 51 | 100 40 | 100 45 | 100 60 |
| Berlino id. | 123 35 | 123 30 | 123 27 1/2 | 123 40 |
| Londra id. | 25 32 | 25 30 | 25 31 | 25 32 |

Consolidati: Media Uff. del Regno 5 febbraio

| | con cedola | senza cedola | netto interessi |
|---|---|---|---|
| 3 3/4 % netto | 103.60 54 | 101.73 54 | 103.22 32 |
| 3 1/2 % netto | 103.13 33 | 101.38 33 | 102.77 59 |
| 3 % lordo | 71.93 33 | 70.73 33 | 71.08 32 |

**BORSE ESTERE**

| Parigi, 8 febbraio | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| Rendite franc. 3 % amm. | — — | — — | — — |
| » 3 % perp. | 97 22 | 97 25 | 97 12 |
| ITALIANA 5 % | non quot. | 103 — | 102 80 |
| turca | 95 30 | 95 30 | 95 17 |
| spagnuola | 97 10 | 97 — | 97 10 |
| russa nuova | — — | 99 87 | 99 75 |
| portoghese | 58 40 | 58 55 | 59 10 |
| ungherese | — — | 93 50 | 93 50 |
| Egiziano 6 % | — — | 105 75 | 105 65 |
| Banca di Parigi | 1580 — | 1578 — | 1575 — |
| Banca Ottomana | — — | 712 — | 712 — |
| Credito Fondiario | — — | — — | — — |
| Azioni Suez | — — | — — | — — |
| Lotti Turchi | — — | 178 25 | 178 75 |
| Ferrovie Ital. Merid. | — — | — — | — — |
| Cambi sull'Italia | — — | 99 11/16 | 99 5/8 |
| su Londra | — — | 25 20 | 25 19 |
| su Madrid | 11 35 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

| Vienna 8 febbraio | 6 | 8 |
|---|---|---|
| C. austr. | 636 25 | 636 — |
| R. aust. oro | 114 75 | 114 75 |
| Id. carta | 94 05 | 94 10 |
| Ungh. 4 % | 91 10 | 91 25 |
| » 3 1/2 0/0 | 81 40 | 81 75 |
| N.ni oro | 19 08 | 19 07 |
| Lire ital. | 94 80 | 94 90 |
| C. Londra | 23 99 5 | 23 99 7 |

| Londra, 8 febbraio | 8 apertura | 8 chiusura |
|---|---|---|
| Consol. | 83 7/8 | 83 7/8 |
| Italiana | 102 1/4 | 102 — |
| Turca | 94 1/4 | 94 3/4 |
| Russo 5 % | — — | 70 1/2 |
| Spagna | 95 3/4 | 95 3/4 |
| Giappon. | 87 3/4 | 87 1/4 |
| Egiziano | 108 — | 108 — |
| Argento | 24 1/8 | 24 06 |

| Berlino, 8 febbraio | 6 | 8 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | — — | — — |
| f. mese | — — | — — |
| Az. Merid. | 131 40 | 131 75 |
| » Medit. | — — | — — |
| Obbl. ferr. | | |
| » 3 % | 72 10 | 72 20 |
| » Merid. | 71 80 | — — |
| » Roma | — — | — — |
| » Medit. | — — | — — |
| Rublo | 215 40 | 215 40 |
| C. Italia | 80 95 | — — |

**Sconto ufficiale**

| | SAGGIO |
|---|---|
| Italia | 5 p. 0|0 |
| Francia | 3 p. 0|0 |
| Inghilterra | 3 p. 0|0 |
| Germania | 4 p. 0|0 |
| Austria | 4 1|2 p. 0|0 |
| Belgio | 3 1|2 p. 0|0 |
| Spagna | 4 1|2 p. 0|0 |
| Svizzera | 5 p. 0|0 |

**Dispacci speciali del " Popolo Romano "**

**Genova**, 8 — ore 15.10.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 5 % | 103.58 | Raffinerie | 340.— | Elba | 327.— |
| Id. 3 1/2 % | 103.19 | Zucc. Ind. | 264.— | Savona | 305.— |
| B. d'Italia | 1275.— | Eridania | 749.— | Carburo | 847.— |
| Commerc. | 788.— | Zucc. Naz. | 79.— | Molini A. I. | 110.— |
| Cred. Ital. | 569.— | Id. Rom. | 69.— | Semoleria | 141.— |
| Bancaria | 101.— | Lenauny | 158.— | Kerka | 368.— |
| B. Roma | 110.50 | Terni | 1246.— | Imprese | 82.— |
| Meridion. | 663.— | Metallurg | 93.— | Armstrong | 145.— |
| Mediterr. | 396.— | Ferriere | 188.— | Volturi | 285.— |
| Navigazio. | 382.— | Officine | 402.— | Itala | 31.— |


LUIGI PLATTI gerente responsabile

# Stirpe di vampiri.

**Romanzo di FLORENCE MARRYAT**

**Traduzione di « Ena »**

CAPITOLO IV.

— Stavo infatti pensando a lei, ed a tutti gli uomini condannati a perire al fuoco dei suoi sguardi — rispose la Gobelli.

« Cagionerebbe una vera strage tra i *miei* amici, ci scommetterei qualunque somma!

La ragazza non potè non sentirsi lusingata e soddisfatta.

Nessuno sin lì le aveva fatto complimenti: nè in convento nè fuori.

— Mi trova dunque belloccia? — chiese ridendo ed arrossendo in volto.

— Le trovo un pregio molto maggiore della bellezza. Lei, cara signorina, va senza dubbio classificata nella categoria delle donne pericolose; tanto che non mi arrischierei di lasciarla troppo sola col barone!

— Oh, cosa può indurla a giudicarmi così! — esclamò con accento offeso la fanciulla, in cuor suo lusingata dall'apprezzamento.

— Eppure è così. Sapesse inoltre com'è bravo Gustavo per correre dietro alle belle ragazze! Guai se non lo tenessi in briglia! Per cui le ripeto, più lo vedrò lontano da lei, più sarò tranquilla.

Poi soggiunse:

— Dato il suo fisico, signorina, e se saprà tener gli occhi aperti, le predico quanto prima un bellissimo matrimonio.

— Che cosa intende per bellissimo matrimonio? — chiese Enrica lasciando che la balia le togliesse senza redarguire la bimba dal grembo.

— Oh! un Lord, o almeno un Cavaliere, visto che il denaro non le manca! Le ripeto, al giorno d'oggi non si cerca altro. Non vede che i conti, i duchi e i marchesi si sposano tutti con giovani americane, cucite di dollari fatti dai loro padri mercanteggiando in olio, medicinali o qualsiasi altro intruglio?

— Perchè non farebbe lei quello che fanno ogni giorno le americane?

— Dei dollari deve averne una buona dose, credo — soggiunse fissando gli occhi maliziosi in quelli della ragazza, quasi a scrutarne il pensiero.

— Oh! in quanto a quello, il mio tutore, il signor Trawler, era anzi d'opinione che fossero troppi per essere affidati ad una ragazza della mia età, tanto più che non avendo mai avuto il maneggio di denaro ne conosco poco il valore. La mia rendita ammonta a circa 1500 sterline all'anno: le pare molto?

— Abbastanza per potersi sistemare decorosamente, esclamò la baronessa pensando quanto profitto la giovane avrebbe tratto dal suo capitale investendolo nell'industria delle scarpe.

« Ha di che stimarsi ben fortunata, e per conto mio conosco una dozzina di Lords, ed anche qualche principe, che le salterebbero al collo!

— Principi! ripetè Enrica trasecolata.

— Senza dubbio. Non inglesi, intendiamoci, ma tedeschi, il che significa la stessa cosa, visto che un principe è sempre un principe a qualunque nazione appartenga.

Per esempio, il principe Alberto Waxquiemer il principe Aroldo di Middischeim e il principe Loris di Traxelmein che vanno e vengono continuamente alla Villa Rossa!

Lei però non abbia fretta, e soprattutto non accetti il primo partito che le si presenta. Ponderi bene, e scelga con calma. Si diverta con chi le fa piacere, ma in quanto a venire ad una decisione definitiva, non lo faccia senza prima essersi guardata bene attorno.

Non v'ha dubbio che la prospettiva era abbagliante quanto seducente, ed il volto di Enrica al suo miraggio splendette di luce così viva, gli occhi irradiarono tanta speranza, mentre un vivo incarnatole si diffondeva sulle guancie, che la Gobelli, guardando la sua nuova protetta disse a se stessa che malgrado i complimenti prodigatele, mai avrebbe creduto la fanciulla suscettibile di una simile trasformazione.

L'acceso ardore, e la fiamma piena di latente desiderio nella profondità cupa delle misteriose pupille, sembravano essersi ancora maggiormente accentuati: pareva che la giovane stasse in agguato, spiando il sospirato momento, quasi una pantera che attende l'arrivo della preda.

Era uno sguardo dal quale una donna avrebbe rifuggito ma che qualunque uomo avrebbe apprezzato rispondendovi.

— Avrei molto caro venirla a trovare al mio ritorno in Inghilterra articolò lentamente la fanciulla.

— E dal canto mio spero che non si asterrà dal farlo. Per me ed il barone sarà un vero piacere averla ospite alla Villa Rossa. Intanto però le consiglio di non lasciare inoperoso il suo denaro. Se ne ha lei in mano il capitale deve cercare d'impiegarlo in modo che le frutti il doppio di quel che fa attualmente. Si consigli con Gustavo. E' un abilissimo uomo d'affari. Le dirà subito il da farsi, ed avrà in lui un amico ed un consigliere sincero.

— Grazie — mormorò tuttavia semi-sbalordita la fanciulla.

Lo sguardo fisso nel vuoto sembrava inseguire un sogno, una visione di felicità sin lì insospettata; le labbra carnose ed ardenti eran leggermente chiuse, mentre le mani con gesto febbrile si stringevan l'una con l'altra.

— In quanto, alla sua bellezza non la metta mai in dubbio! — esclamò la baronessa. — Mi ricorda molto quella della duchessa Belway prima che pigliasse marito. La prima moglie del duca intendo, la seconda è un piccolo essere insignificante di cui mi domando come il marito fa a contentarsi. La madre della morta fu ai suoi tempi una gran passione di mio nonno il duca di . . . . ., ma non debbo dirle il nome. E' un segreto di Stato, e potrebbe crearmi dei fastidi presso la Corte. Anzi faccia il piacere di non alludere con altri a questa mia mezza confidenza.

Ma Enrica non era ormai più in condizione da ricordare e udire ciò che la sua interlocutrice andava dicendole, perduta com'era in un sogno sulle possibilità avvenire.

La campana del Leon d'oro che chiamava a raccolta per la colazione gli ospiti sparsi sulla spiaggia, fece sorgere in piedi le due donne in cui era comune lo spiccato attaccamento ai piaceri della tavola.

Il barone giunse doverosamente ad offrire alla pingue consorte il benefico sostegno del braccio per ascendere l'erta salita di sabbia giallognola che la separava dalla locanda.

*(Continua).*

## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**LE ASSOCIAZIONI** decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
*Indirizzo:* Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

**Prezzo dell'Associazione**

| — Senza L'ECO DELLA MODA — | | | | — Con L'ECO DELLA MODA — | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Italia | Anno L. 16 | Sem. 9 | Trim. 5 | Italia | Anno L. 20 | Sem. 11 | Trim. 6 |
| Stati dell'Unione (oro) | Anno L. 35 | Sem. 20 | Trim. 10 | Stati dell'Unione (oro) | Anno L. 45 | Sem. 23 | Trim. 12 |

N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana

**PER INSERZIONI** rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - medesimo, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2 *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *La pagina* divisa in 10 colonne; cent. 30. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

## Navigazione Generale Italiana

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO
Capitale sociale L. 60,000,000

**"LA VELOCE"** Navigazione Italiana a vapore
**"ITALIA"** Società di Navigazione a vapore

**SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ**

**Partenze da Genova per New-York** (toccando Napoli e Palermo) tutte le settimane.

**Partenze da Genova per Buenos-Ayres** (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) tutti i giovedì ed ogni secondo sabato.

**Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana"**

**Per Aden-Bombay Hong-Kong** (toccando Napoli) da Genova il 18 di ogni mese, ore 2 - da Napoli il 19 di ogni mese, ore 21.

**Per Alessandria d'Egitto** (toccando Livorno e Napoli) da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 — (toccando Ancona e Brindisi) da Venezia al 14 e al 28 d'ogni mese, ore 16.

**Per Massaua** (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quattro martedì ore 22.

**Per gli scali della Soria** (toccando Napoli) da Genova ogni sabato ore 21.

**Per Malta e Tripoli** (toccando Napoli) da Genova ogni mercoledì ore 21.

**Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli** (toccando Ancona, Bari e Brindisi) da Venezia ogni sabato ore 16.

**Per Patrasso e Pireo** (toccando Corfù) da Brindisi ogni domenica e mercoledì, ore 23.30.

**Per Pireo-Costantinopoli-Odessa** (toccando Napoli, Palermo, e Catania) da Genova ogni martedì, ore 21.

**Per Tunisi** (toccando Livorno e Cagliari) da Genova ogni venerdì, ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 19.25.

**Servizi giornalieri tra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano**

**Servizi postali della Società "La Veloce"**

**Partenze da Genova per Santos** (toccando Teneriffa) ogni mese.

**Partenze da Genova per Porto Limon e Colon** (toccando Marsiglia, Barcellona e Teneriffa) al 1° di ogni mese.

Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggieri delle tre Società; Corso Umberto I n. 419-421 (angolo via Tomacelli).

N. B. — Riproduzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

## Banca Commerciale Italiana

Società Anonima
Capitale interamente versato 105,000,000. —
Fondo di riserva ordinario 21,000,000. —
» » » straordinario 13,947,119,37

Direzione Centrale: MILANO

**SEDI E SUCCURSALI**

Alessandria.
Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Busto-Arsizio.
Cagliari, Carrara, Catania Como.
Ferrara, Firenze.
Genova.
Livorno, Lucca.
Messina, Milano.
Napoli.
Padova, Palermo, Parma, Perugia Pisa.
Roma.
Saluzzo, Savona.
Torino.
Udine.
Venezia, Verona, Vicenza.

**SEDE DI ROMA**
Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

**Operazioni e servizi diversi**

Conti correnti.
Conti correnti con vincolo mensile.
Libretti di Risparmio.
Libretti di Piccolo Risparmio.
Buoni fruttiferi a scadenza.
Emissione assegni.
Divise estere - Valori diversi - Effetti pubblici
Riporti e anticipazioni.
Emissione lettere di credito.
Custodia ed amministrazione titoli.
Custodia di depositi chiusi, bauli, casse e pacchi suggellati.
Locazione di Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (coffres-forts) in locale corazzato costruito secondo i più accreditati sistemi moderni di sicurezza.

**UFFICIO DI CAMBIO VALUTE**
Via del Plebiscito N. 109 (Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - banconote - cheques - titoli dello Stato e Valori.

IL POPOLO ROMANO

**Avvisi Economici**

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati, ma consecutive.

**TARIFFA**

**Corrispondenze**
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

| 25 parole L. 1 | I Categoria | In più di 25 Cent. 5 cad. |
|---|---|---|

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, ricchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

| 25 parole C. 75 | II Categoria | In più di 25 Cent. 5 cad. |
|---|---|---|

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

| 25 parole C. 50 | III Categoria | In più di 25 Cent. 5 cad. |
|---|---|---|

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

## RIGENERATORE

a base di clorofosfolattato di manganese, calce e ferro (6 grammi al flac.)

**RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO DA 25 ANNI DI ESPERIENZA**

Il *Rigeneratore* è il preparato più razionale per mantenersi in buona salute.

**Guarisce** diabete, neurastenia, anemia, cloranemia, esaurimento, debolezza, scrofola, rachitide, malattie del ricambio, artrite, arteriosclerosi, varici, inappetenza, dolori di testa, dolori ai reni e alla spina dorsale, mestruazoine, irregolari, dolorose o nulle, fiori bianchi, polluzioni, impotenza, ossaluria, fosfaturia, ecc. Utilissimo nelle convalescenze — Cura le paralisi, previene le apoplessie, rinvigorisce l'organismo.

Il *Rigeneratore* è efficace in tutte le età ed in tutte le stagioni. Costa L. 3 il flacone. Per posta se ne spedisce un flacone in Italia per L. 3,75, estero L. 4.00, e quattro flacons (cura completa) si spediscono in Italia per L. 12, estero L. 15 anticipate all'unica Fabbrica **LOMBARDI & CONTARDI** - Napoli, Via Roma 345.

**Opuscoli con numerosi attestati GRATIS a richiesta.**

### I miracoli del RIGENERATORE

Ringiovanire i vecchi fu il grande problema degli alchimisti, rimasto allora insoluto: Faust per ringiovanire ricorse all'opera soprannaturale di Mefisto. Oggi invece si ringiovanisce col *Rigeneratore*, e ne diamo la prova riferendo la lettera spontanea di un maggiore che a 78 anni getta le stampelle e riprende una vita giovanile.

*Candiolo* 20|11 1908. Mediante la cura col Rigeneratore e i v. Granuli di stricnina mi sono talmente rinforzato da lasciare le stampelle e passeggiare con un bastone, ed in casa anche senza questo. Ora faro la cura pel diabete, benchè di molto diminuita la patina bianca che era tempo addietro nell'orinale. Vi rimetto L. 30, cioè lire 18 per 4 fl. Rigeneratore ed una scatola di Pillole Vigier, e le altre L. 12 per una signora mia vicina di casa, Valinotti Domenica, che ha piccoli malanni, come dolori di capo, cattiva digestione, insonnia ecc. ecc., perciò spedirete altri 4 fl. Rigeneratore.

Mangio tutto: pane, pasta, minestra, dolci, frutta, vino, caffè. Vado a letto alle 10 e mi alzo alle 6, e ciò per l'inverno, mentre di està mi alzo alle 5 e curo i miei fiori in giardino ed ho 78 ANNI. F.to Molinari Giuseppe, Maggiore in ritiro. Unisco cartolina vaglia n. 42 da Candiolo di L. 30.

Non facciamo commenti. Il *Rigeneratore* riesce di effetto *sorprendente* nei bambini, *meraviglioso* negli adulti, *miracoloso* nei vecchi. Costa L. 3 ovunque.

Prendete solo il *Rigeneratore* della fabbrica Lombardi e Contardi di Napoli; evitate tutti gli altri preparati.

N. B. Il *Rigeneratore* Lombardi e Contardi non contiene veleni, come la cocaina che produce un vizio peggiore del morfinismo, rendendo idiota e pazzo l'ammalato, ecc. Il *Rigeneratore* giova sempre e non produce mai danno.

## Ascensori Falconi

Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT

## Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

**Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato**

*SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91*

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

## ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0.25 | 6.— | 8.10 | 8.30 | 10.30 18.10 | 13.30 19.30 | 16.20 22.40 |
| Pisa-Torino | 8.— | 8.15 | 13.— | 16.— | 20.40 | 23.45 | |
| Pisa-Milano | 8.— | 8.15 | 13.— | 16.— | 20.40 | 23.45 | |
| Foligno-Ancona | 6.20 | 12.— | 12.50 | 18.25 | 22.20 | | |
| Firenze-Milano | 9.— | 10.25 | 14.— | 18.15 | 21.10 | 23.40 | |
| Grosseto | | | 18.— | | | | |
| Tivoli-Avezzano | 7.35 | 11.40 | 17.45 | 20.— | | | |
| Tivoli | 9.40 | | | | | | |
| Civitavecchia | 9.15 | | | | | | |
| Frascati | 7.10 | 9.15 | 12.5 | 15.50 | 18.40 | | |
| Velletri-Terracina | 7.— | 12.30 | 17.30 | | | | |
| Velletri | | | | 20.05 | | | |
| Fiumicino | 5.49* | 8.15 | 6.29* | 18.— | | | |
| Mandela-Subiaco | 7.30 | 17.45 | | | | | |

* da Trastevere

**ARRIVI dalle linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 5.— | 7.— | 9.— | 13.15 | 14.25 20.15 | 17.40 21.55 | 18.— 20.20 |
| Torino-Pisa | | 7.10 | 8.25 | 9.35 | 17.30 | 19.20 | 24.— |
| Milano-Pisa | | 7.10 | 8.55 | 9.35 | 17.30 | 19.20 | 24.— |
| Ancona-Foligno | | 7.20 | 11.40 | 14.30 | 20.50 | 23.55 | |
| Milano-Firenze | 6.55 | 9.— | 10.— | 13.10 | 17.— | 18.50 | 22.30 |
| Avezzano-Tivoli | 6.7 | 10.7 | | 16.30 | 20.— | | |
| Tivoli | 8.— | 17.45 | | | | | |
| Civitavecchia | | 7.55 | 14.55 | | | | |
| Frascati | 7.25 | 8.45 | 14.— | 19.— | | | |
| Terracina-Velletri | | 9.40 | | 15.55 | | 20.55 | |
| Velletri | 8.30 | | | | | | |
| Fiumicino | 8.59* | | 17.30 | 21.12* | | | |
| Subiaco-Mandela | | 10.7 | | | 20.— | 22.10 | |

* a Trastevere

### TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Roma . . . p. | 6.50 | 9.30 | 13.20 | 16.30 |
| Prima Porta . a. | 7.31 | 10.11 | 14.1 | 17.11 |
| Castelnuovo . a. | 7.56 | 10.52 | 14.43 | 17.55 |
| Morlupo . . a. | 8.4 | 10.59 | 14.54 | 19.4 |
| Rignano . . . a. | 8.24 | 11.29 | | 18.34 |
| Civ. Castellana a. | 9.26 | 12.30 | | 19.16 |
| Civ. Castellana p. | 6.15 | 13.30 | 16.55 | — |
| Rignano . . . a. | 7.29 | 14.11 | 17.29 | — |
| Morlupo . . . a. | 7.47 | 14.38 | 17.47 | 18.40 |
| Castelnuovo . a. | 7.54 | 14.46 | 17.54 | 18.47 |
| Prima Porta . a. | 8.38 | 15.27 | 18.38 | 19.28 |
| Roma . . . . a. | 9.18 | 16.8 | 19.18 | 20.8 |

### FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 9.50 | 12.30 | 14 fest. | 17.10 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.17 | 8.33 | 11.37 | 15.18 | 18.45 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.30 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.32 | 10.48 | 17.17

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.33 | 15.35 | 18.39

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere
8.45 | 13.47 | 16.51 | 22.5

### TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
7.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1|2 fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 7.45 | 9.15 ecc. ogni ora e ½ fino alle 18,18. (Più 19.45 e 21.5 fino a Marino).

Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.15.

### TRAMWAY ROMA-TIVOLI

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 6.10 | 6.50 | | 9.30 | 11.30 | 18.— | — | — |
| Bagni a. | 6.13 | 7.— | — | 10.18 | 12.40 | 18.58 | — | — |
| Villa Adr. | — | 7.19 | — | 10.29 | 12.58 | 19.6 | — | — |
| Tivoli a. | — | 7.36 | — | 10.44 | 13.15 | 19.22 | — | — |
| Tivoli p. | 5.45 | 7.55 | — | — | 11.23 | 16.20 | 18.23 | |
| Villa Adr. | 6.1 | 8.9 | — | — | 11.41 | 16.33 | 18.36 | |
| Bagni a. | 6.24 | 8.28 | — | — | 12.4 | 16.50 | 18.53 | |
| Roma a. | 7.35 | 9.5 | — | — | 13.16 | 17.40 | 19.45 | |

**Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vagliata fascetta del giornale per meglio regolarne il servizio.**

## Guida del Forestiere

**MARTEDI - Ingresso libero.**

**Vaticano:** CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLO' V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo - Scala Regia (al 1. piano si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
**Id.** STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
**Id.** CUPOLA DI S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
**Id.** ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
**Musei:** ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 86, dalle 9 alle 14.
**Id.** DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.
**Id.** ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.
**Biblioteca** LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
**Id.** CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.
**Id.** ALESSANDRINA, v. Università, dalle 9 alle 14 dalle 18 e 21.
**Id.** ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.
**Id.** VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15
**Id.** LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
**Id.** ROMANA-SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
**Id.** V. EMANUELE v. Collegio Romano, dalle 9 alle 18.
**Catacombe** di S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11,30 e dalle 14 a tramonto.
**Id.** S. SEBASTIANO v. Appia Antica dalle 9 al tram
**Cloaca Massima**, v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.
**Terme di Trajano** v. Labicana 19 a, dalle 8 al tram.
**Foro Traiano** p. Simoni n. dalle 9 al tram.
**Tombe di via Latina**, Appia Antica al 3 km. dalle 9 al tramonto.
**Villa** WOLKONSKI, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.
**Id.** UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7.30 al tram.
**Villa Celimontana** Navicella 4, dalle 9 al tramonto.
**Museo Barracco** Corso Vittorio Em. angolo via Consolato dalle 10 alle 15.

**Ingresso Una Lira.**

**Vaticano** Accesso via delle Fondamenta, viale del giardin MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
**Musei** LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
**Id.** BORGHESE, Villa Umberto I dalle 12 alle 18
**Id.** NAZIONALE p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16
**Id.** ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 15.
**Id.** PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27 dalle 10 alle 16.
**Id.** KIRCHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
**Foro Romano**, dalle 9 al tramonto.
**Palazzo dei Cesari**, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram
**Terme di Caracalla**, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
**Mausoleo d'Augusto**, Castel S. Angelo dalle 10 alle 21
**Gallerie** BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
**Id.** SAN LUCA v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
**Id.** NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
**Gallerie:** COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
**Id.** NAZIONALE ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 8 alle 14.
**Catacombe:** DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33
**Id.** DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram
**Id.** BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-17
**Id.** DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13

**Ingresso Cent. 50.**

**Musei:** CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
**Id.** DI BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMATICO, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15
**Galleria Capitolina di Pittura**, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
**Tabulario e Torre Capitolina**, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
**Antiquarium**, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 alle 14-17.
**Colosseo** GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.
**Catacombe Ebraiche** v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram
**Ipogeo degli Scipioni**, v. Porta San Sebastiano N. 1 dalle 7 alle 18
**Colombario di Pomponio Hylas**, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
**Basilica di S. Petronilla**, v. Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.

## AVVISI ECONOMICI

### Iª CATEGORIA

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Da vendere in Roma**

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700.000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 1|2 alle 8 1|2 e dalle 13 alle 15, escluse le feste.

**Per comunità religiose o collegio** vendesi o affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 15 fermo posta. 780

**Signore cerca** subito o primo marzo quartierino 3-5 stanze, prossimo centro. Migliorini. Piazza Pigna 6. 1053

**Lire 10.000 annue** guadagnano uomini, donne, in casa propria, senza rischi, senza muoversi. Chiedere subito schiarimenti che spedisco gratis ed immediatamente: SCHETTINI, posta, Napoli. 1006

**Cercansi** appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 50 prelevando anche mobilio scrivere M-A-oo posta Roma 944

**D'AFFITTARSI**

**Affittasi** Uffici del Vicario 43, primo piano appartamento dieci camere, completamente rinnovate gas, luce elettrica. 1015

**BAGNI E VILLEGGIATURE**

*25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna*

### IIª CATEGORIA

*25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

### IIIª CATEGORIA

*25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Per allieve di canto** La nuova signora [illegible] ha diamanta artista con nota avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in sua casa, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Rivagnati IV. 98

**Vedova** toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano accompagna signore e signorine, DA 39 Fermo posta. 880

**Studio legale amministrativo** Roma, via dell'Anima n. 53 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni. Opere P. e, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposta, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

**Ex sott'ufficiale** di anni 35, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

**Impiegato governativo** capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano". 925

**Distinta signorina** che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

**Fonografo e dischi** Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via del Lavatore n. 99 e 100 999

**D'AFFITTARSI**

**Camera e salotto** elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 972

### CORRISPONDENZE

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Adorata** Non mancare convegno, se non vuoi mia disperazione. Più che mai ho ora urgenza parlarti. Abbiti mio delirante appassionato saluto.

**N. B.** — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono entro le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

## Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)

**Laboratorio chimico farmaceutico**
**CHIARAVALLE - Marche**
**Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO**

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a

**LIRE 2.50**

**Presso le migliori Farmacie d'Italia**

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bergue-Wirth